



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**Istituto Comprensivo
"E. De Amicis"**

TRIENNIO 2022-2025



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	2
Caratteristiche principali della scuola	7
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	15
Risorse professionali	16



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" comprende classi dei tre ordini di scuola del primo ciclo del territorio di Enna, Villarosa e la frazione di Villapriolo.

La sede centrale è ubicata ad Enna nel plesso De Amicis e ospita la Presidenza e gli uffici amministrativi.

L'Istituto Comprensivo è così strutturato:

Sede	Plesso	Ordine di scuola
Enna	E. De Amicis	Infanzia e Primaria
Enna	Fundrisi	Infanzia e Primaria
Enna	E. Fontanazza	Infanzia
Enna	G. Garibaldi	Secondaria I Grado
Villarosa	S. Pellico	Infanzia e Primaria
Villarosa	Villanova-R. Ciotti	Infanzia
Villarosa	V. De Simone	Secondaria I Grado
Fraz. Villapriolo	Villapriolo	Primaria e Secondaria I Grado

Nonostante la viciniorità dei comuni, il background socioculturale dei due territori in cui sono ubicati i diversi plessi presenta specifiche peculiarità.

Enna, topograficamente collocata all'interno della Sicilia, è una città di montagna il cui territorio ricade nella regione ambientale degli Erei, ma ben collegata con le altre province confinanti. Pur essendo sede di risorse storiche, architettoniche e naturalistiche usufruisce solo parzialmente dell'attività turistica che caratterizza l'economia dell'isola. Ciò limita le opportunità di scambio internazionale, interculturale e sociale con altre realtà. L'economia della città si fonda essenzialmente sul settore commerciale, sulla libera professione, sul terziario. Rimane ancora elevato il tasso di disoccupazione ed è sempre più diffuso

**Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Il fenomeno del lavoro sommerso, nonostante il graduale aumento del grado di istruzione della popolazione.

È diminuita l'emigrazione secondo i vecchi canoni ma, sempre più giovani alla fine del percorso di istruzione secondaria, tendono a proseguire gli studi o avviare un percorso lavorativo al di fuori del nostro territorio.

Negli ultimi anni, è lievemente aumentato il numero di immigrati, prevalentemente rumeni, nordafricani, filippini e cinesi, che si sono facilmente integrati nella comunità cittadina nonostante il supporto sociale di carattere linguistico, culturale e assistenziale, funzionale all'inserimento e all'inclusione, non sia ancora del tutto adeguato.

Villarosa, piccola cittadina al centro della Sicilia, ha una popolazione, compresa la frazione di Villapriolo, di circa 4405 abitanti, che sono in continua diminuzione per il calo delle nascite e per una certa recrudescenza dell'esodo migratorio. Villarosa insiste in un'area particolarmente a rischio e presenta una realtà sociale, economica e culturale che la differenzia dai paesi limitrofi della provincia cui appartiene. La sua compagine sociale è eterogenea, attraversata da flussi migratori, soprattutto esterni, di nomadi di paesi confinanti (agricoltori, braccianti, lavoratori in nero, disoccupati) che vi permangono per brevi periodi, provocando una serie di problematiche sociali, che vanno dall'accoglienza all'istruzione dei figli, dalle relazioni umane positive all'integrazione sociale. Le diverse analisi, condotte nel corso degli anni sull'ambiente, e la continua osservazione dei comportamenti degli alunni e dei loro genitori rivelano che, accanto a comportamenti di spiccato senso civico, convivono elementi di instabilità sociale.

Sinteticamente, si evidenziano situazioni socio – ambientali che si ripercuotono sfavorevolmente sulla crescita degli alunni e che richiedono interventi correttivi di certi comportamenti e, soprattutto, iniziative di prevenzione dell'insorgere di potenzialità negative.

L'economia del paese, oggi, vive un momento di passaggio: la tipica cultura contadina ed artigiana ha ceduto dinanzi all'affermazione di nuovi ceti sociali (impiegatizio, commerciale, neo – artigianale, imprenditoriale).

Da almeno un decennio, si registra una forte ripresa del fenomeno dell'emigrazione (da quando le scuole si sono verticalizzate, l'Istituto ha perso più del 30% di alunni), causato soprattutto dall'aumento del tasso di disoccupazione e di sottoccupazione, che colpisce principalmente i giovani, molti dei quali sono in possesso di diploma o di laurea.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Si rileva pure la presenza di un discreto numero di famiglie promiscue dove la mancanza di rapporti affettivi e dialogici provoca nei figli effetti negativi sul piano sociale, affettivo, comportamentale oltre che cognitivo. Per quanto attiene all'economia del paese, le attività produttive non offrono grosse possibilità di lavoro, con la conseguenza che i giovani protraggono gli studi o s'inseriscono nel mondo del lavoro sotto forma di un apprendistato precario e non regolare.

Le strutture associazionistiche, molto presenti nel territorio, risultano le uniche alternative alla scuola offrendo ai giovani in età scolare l'unica possibilità di occupare il tempo extrascolastico in attività ricreative e formative.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto:

- Adotta qualificate azioni didattiche orientate all'inclusività.
- Accoglie i numerosi stimoli all'innovazione legati ai repentini cambiamenti che caratterizzano il contesto sociale quotidiano.
- È pronto ad avviare collaborazioni con le famiglie e il territorio.
- Mantiene una significativa stabilità dei docenti, con conseguente ricaduta positiva sulla continuità educativa e didattica.
- Registra irrilevanti fenomeni di dispersione scolastica e di trasferimenti in altri istituti.
- È sede dell'Osservatorio d'Area di Enna sul fenomeno della Dispersione Scolastica per il successo formativo.

Vincoli

- Negli ultimi anni si è registrato un decremento della popolazione scolastica legato al graduale abbassamento del tasso di natalità. Il dato trova conferma nell'andamento regressivo della popolazione della città che evidenzia il prevalere della fascia degli anziani rispetto alla fascia dei giovani fino ai 14 anni.
- Nonostante il consolidamento delle competenze digitali rimane ancora da potenziare



l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

- Il crescente numero di alunni con particolari problematiche familiari richiede sempre più attenzione nella gestione dei rapporti scuola- famiglia.
- Nonostante le azioni di supporto da parte della scuola, permangono alcune situazioni di svantaggio per quegli alunni che non dispongono di devices adeguati, nell'ottica di una didattica sempre più integrata dall'uso delle nuove tecnologie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Il territorio offre tutti i segmenti di istruzione scolastica, compresa l'Università, garantendo all'utenza la possibilità di esercitare un'opzione di scelta sufficientemente diversificata.
- La scuola promuove rapporti di collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio nonché con l'Università Kore con cui l'Istituto ha anche stipulato una convenzione di tirocinio, di formazione e orientamento.
- Il territorio presenta un considerevole patrimonio artistico-monumentale, siti archeologici di rilevanza internazionale, cospicue risorse naturali che offrono spunti per la progettazione di interessanti percorsi didattici.
- Le costanti collaborazioni con gli Enti Locali, agenzie educative ed associazioni presenti nel territorio contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa e culturale.

Vincoli

- Il supporto esterno all'azione scolastica, per lo sviluppo delle competenze richieste nell'ottica dell'apprendimento permanente e dell'inserimento nel mondo del lavoro, non è del tutto adeguato.
- Il territorio risulta carente di strutture a carattere ricreativo-culturale e le poche opportunità offerte non sono diffusamente fruite a causa di una ancora modesta sensibilità culturale.



- Le opportunità extrascolastiche di arricchimento formativo si limitano prevalentemente ad attività in centri sportivi, musicali e linguistici gestiti da privati e di conseguenza non accessibili a tutti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Le strutture dei plessi si stanno gradualmente rinnovando grazie ai diversi finanziamenti europei, statali, regionali finalizzati e utilizzati per l'arricchimento degli ambienti di apprendimento, relativamente agli spazi fisici e alle infrastrutture tecnologiche e di rete.

L'Istituzione scolastica risulta beneficiaria delle risorse previste dal PNRR per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica nonché per il potenziamento delle competenze di base degli studenti



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

EDMONDO DE AMICIS

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC82100N
Indirizzo	VIA LIBERTÀ 36 ENNA 94100 ENNA
Telefono	093537494
Email	ENIC82100N@istruzione.it
Pec	ENIC82100N@pec.istruzione.it

Scuola dell'Infanzia

PLESSO E. FONTANAZZA

Codice	ENAA82106Q
Indirizzo	VIA PLEBISCITO, 1 - 94100 ENNA

PLESSO FUNDRISI

Codice	ENAA82102G
Indirizzo	VIA MERCATO 299 - 94100ENNA

PLESSO MARTIN LUTHER KING

Codice	ENAA82101E
Indirizzo	VIA LIBERTA' N.36 - 94100 ENNA

PLESSO SILVIO PELLICO

Codice	ENAA82104N
Indirizzo	VIA MARONCELLI 94010 VILLAROSA



PLESSO VILLANOVA - ROSA CIOTTI

Codice ENAA82105P

Indirizzo VIALE GORIZIA N. 1 94010 VILLAROSA (EN)

Scuola Primaria

PLESSO E. DE AMICIS - ENNA

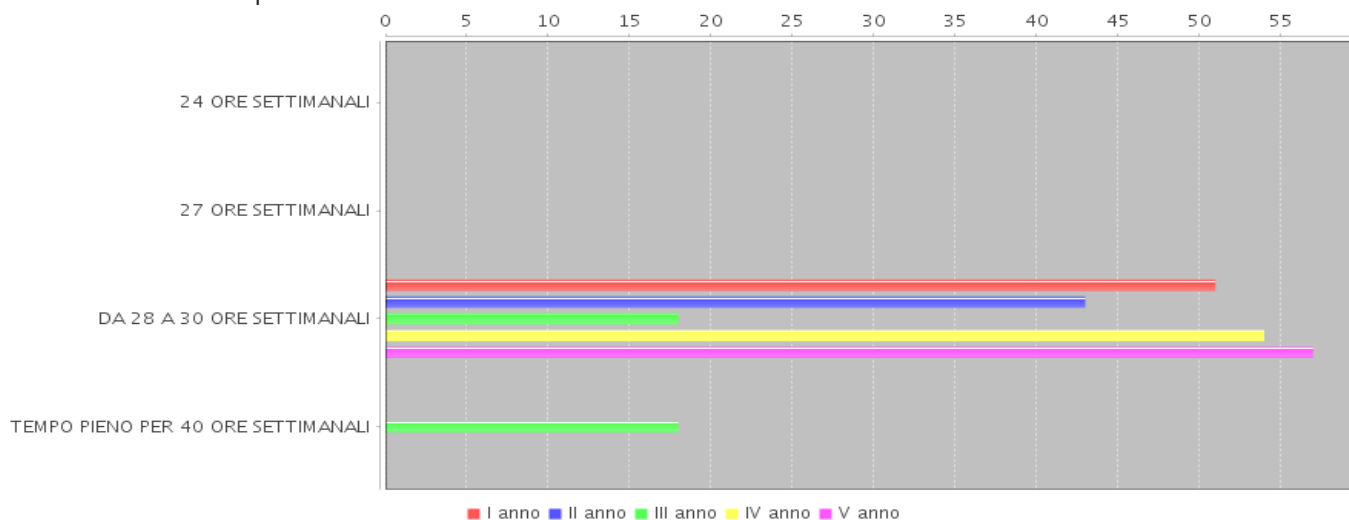
Codice ENEE82101Q

Indirizzo VIA LIBERTA' 36 - 94100 ENNA

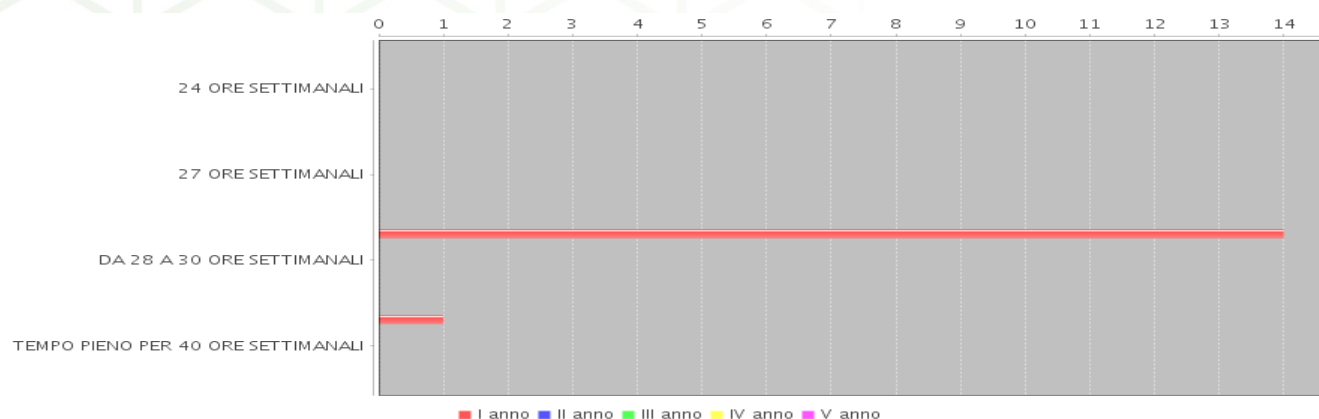
Numero Classi 15

Totale Alunni 241

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

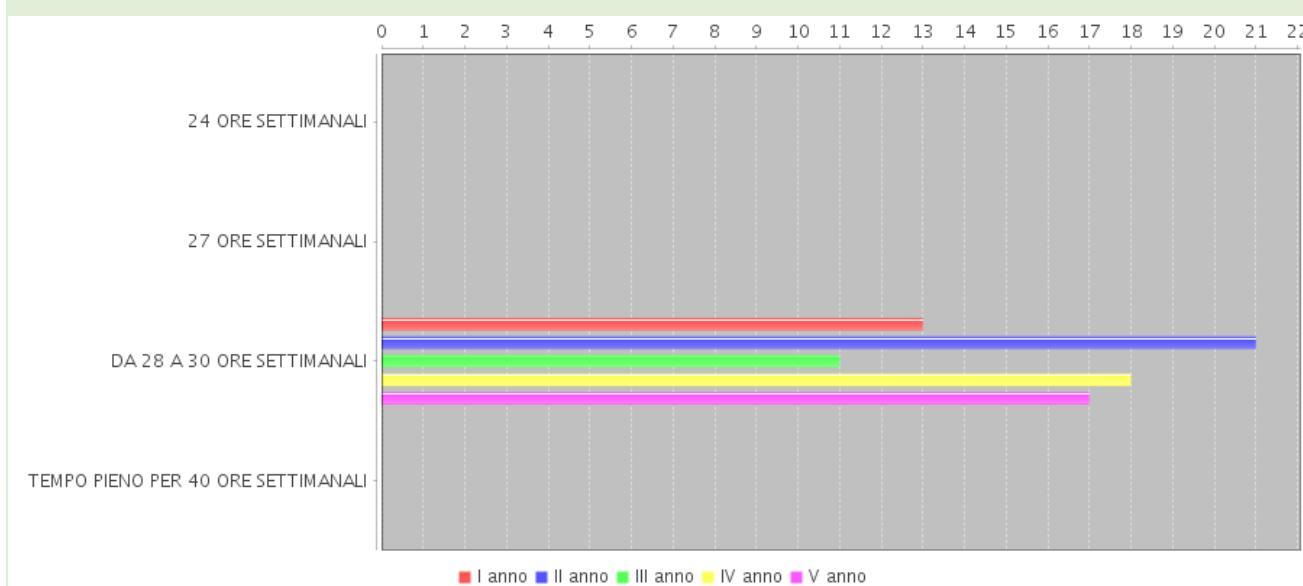




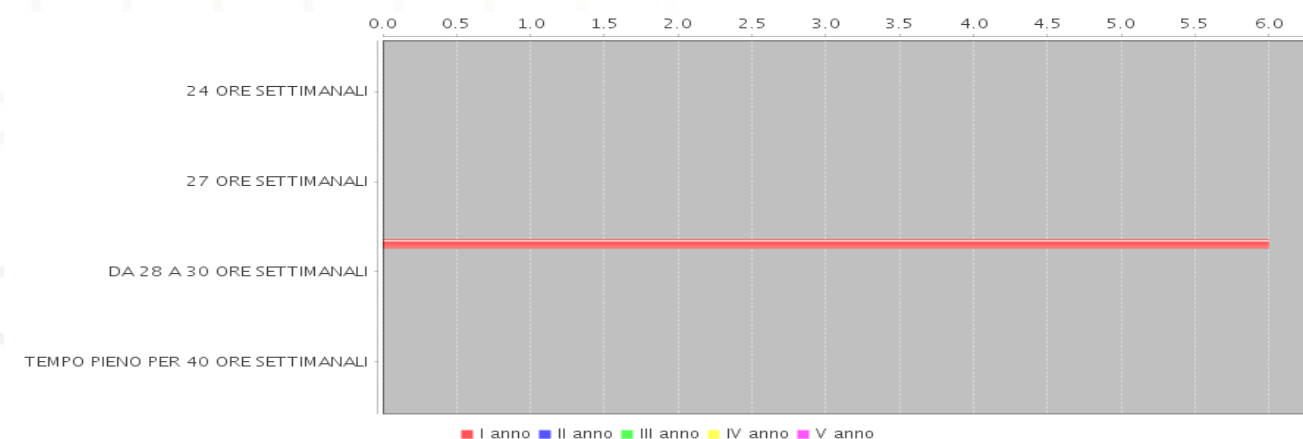
PLESSO FUNDRISI - ENNA

Codice	ENEE82102R
Indirizzo	VIA MERCATO 299 - 94100ENNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

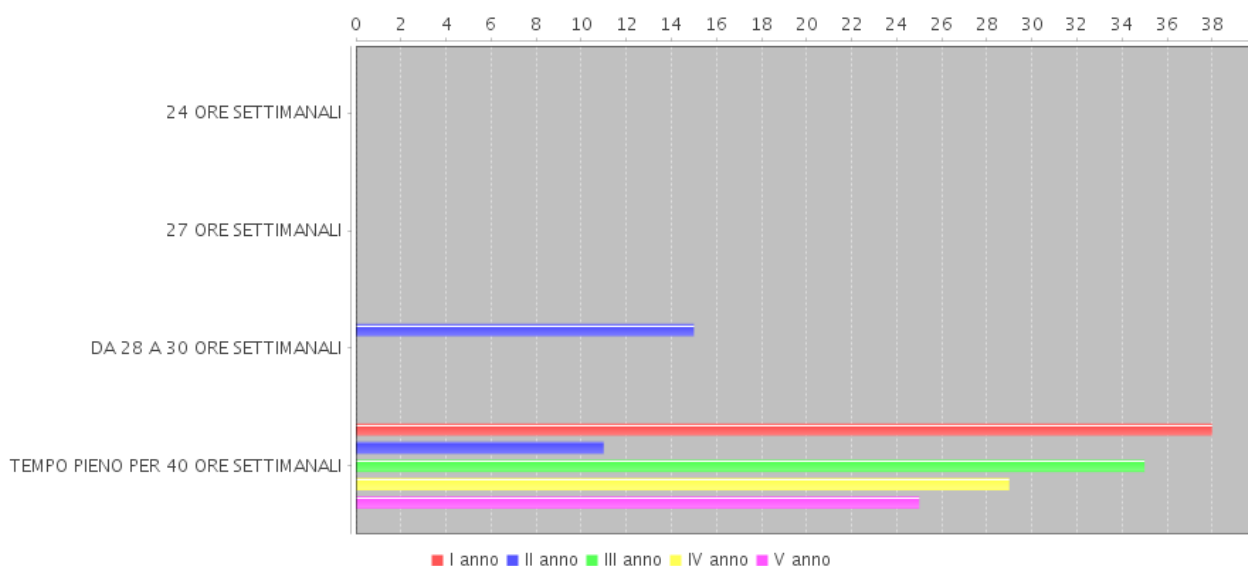




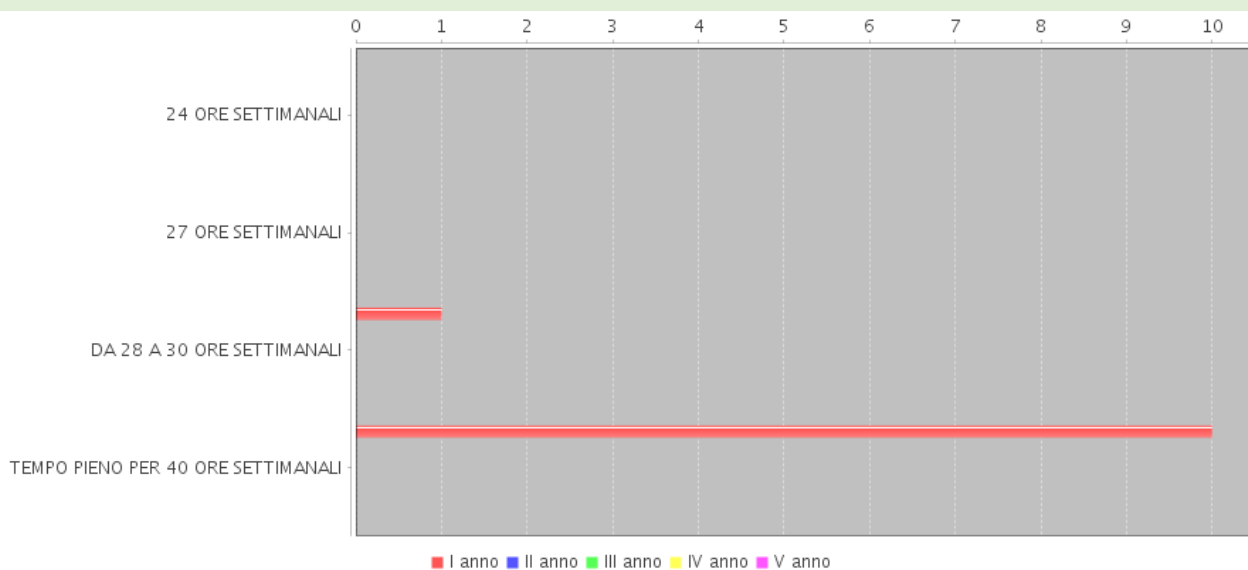
PLESSO S. PELLICO - VILLAROSA

Codice	ENEE82104V	
Indirizzo	VIA ROMA N.4	94010 VILLAROSA
Numero Classi	11	
Totale Alunni	153	

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



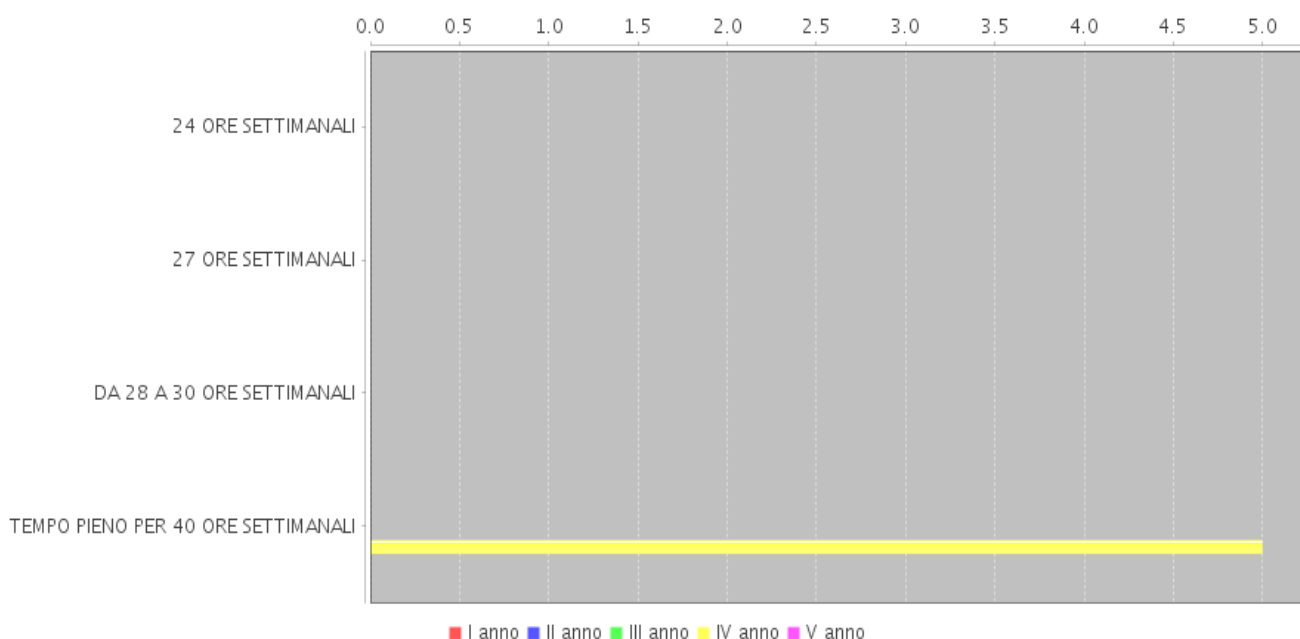


Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

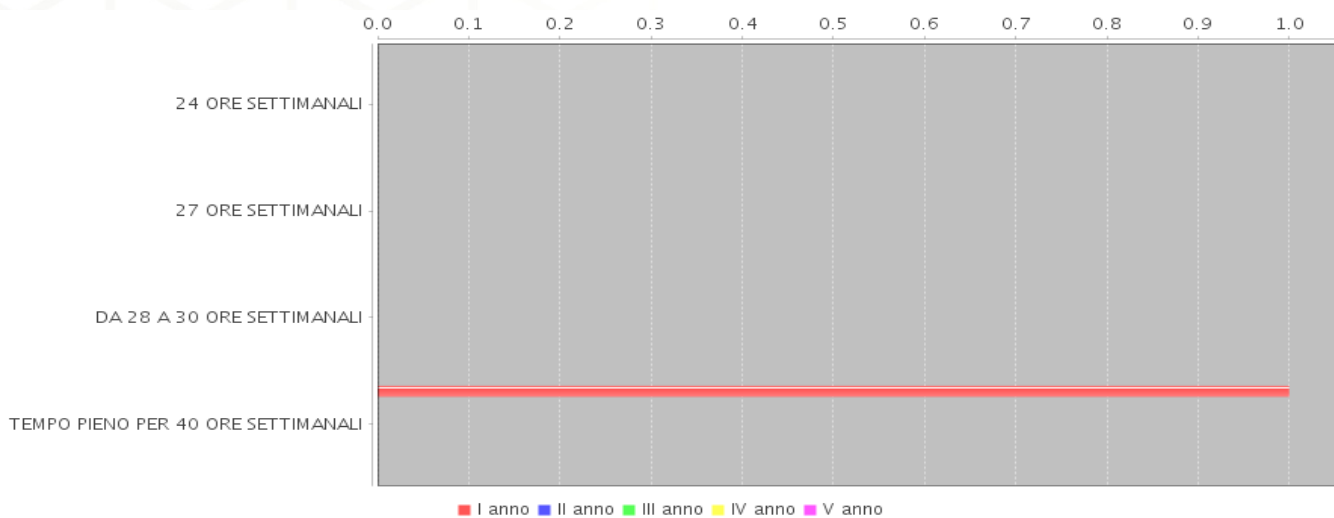
PLESSO VILLAPRIOLO - FRAZ. VILLAROSA

Codice	ENEE82103T
Indirizzo	VIA CALABRESE FRAZ. VILLAPRIOLO 94010 VILLAROSA
Numero Classi	1
Totale Alunni	5

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



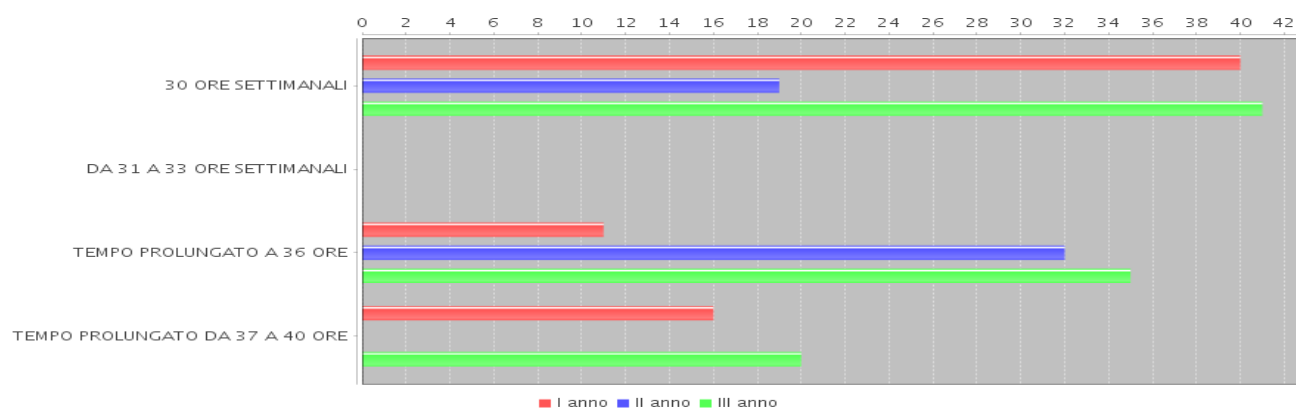


Scuola Secondaria I Grado

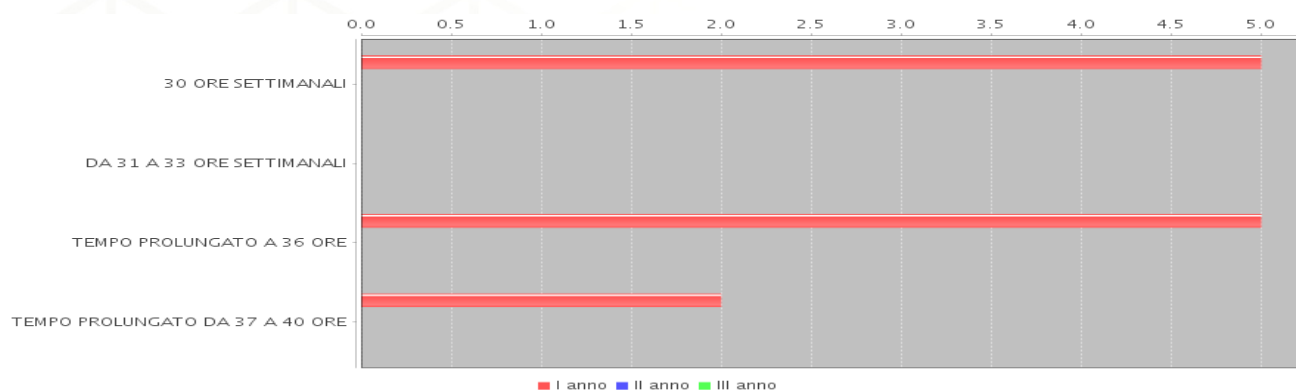
PLESSO G. GARIBALDI - ENNA

Codice	ENMM82101P
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA ENNA 94100 ENNA
Numero Classi	12
Totale Alunni	214

Numero di studenti per indirizzo di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

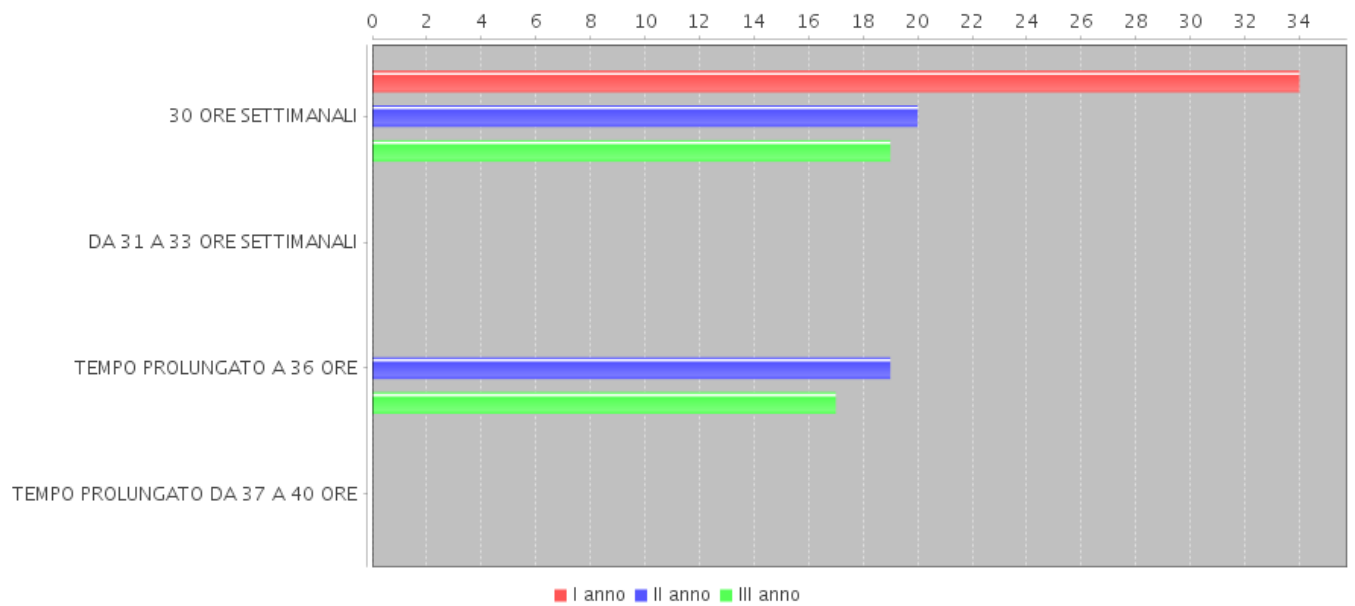
A decorrere dall'anno scolastico 2022/23 nella scuola secondaria di primo grado, plesso Garibaldi, si avvia un corso a curvatura sportiva che prevede 2 ore settimanali pomeridiane di potenziamento delle attività di educazione motoria inserito nel tempo scuola di 30 ore.



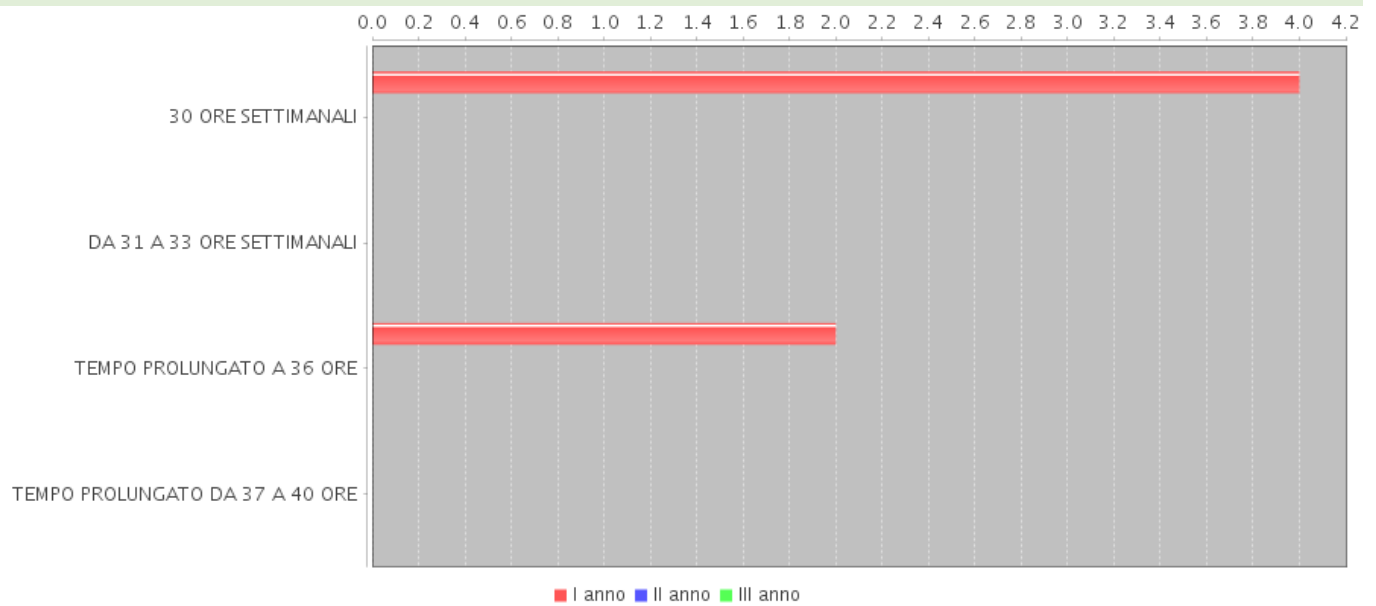
PLESSO V. DE SIMONE - VILLAROSA

Codice	ENMM82102Q
Indirizzo	VIA CREMA - 94010 VILLAROSA
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





PLESSO VILLAPRIOLO FRAZ. DI VILLAROSA

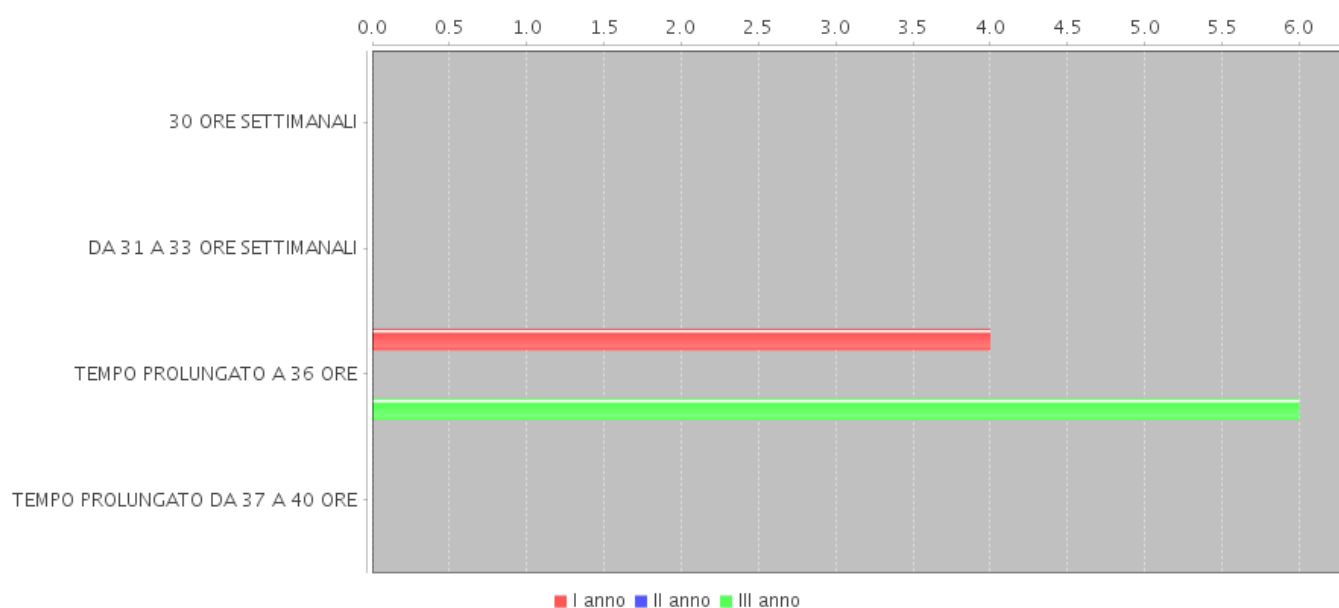
Codice ENMM82103R

Indirizzo VIA CALABRESE FRAZ. VILLAPRIOLO 94010 VILLAROSA

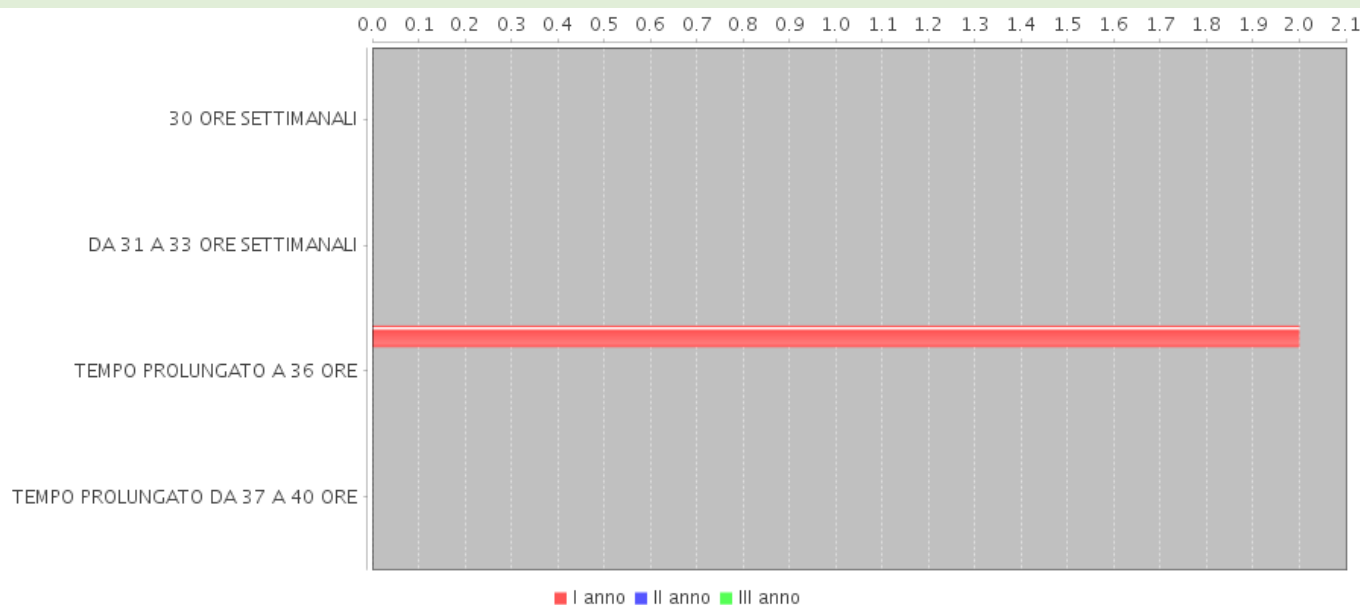
Numero Classi 2

Totale Alunni 10

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	STEM	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
	Teatro	1
	Aule con Lim	56
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	146
	LIM e SmartTV presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV presenti nelle biblioteche	2



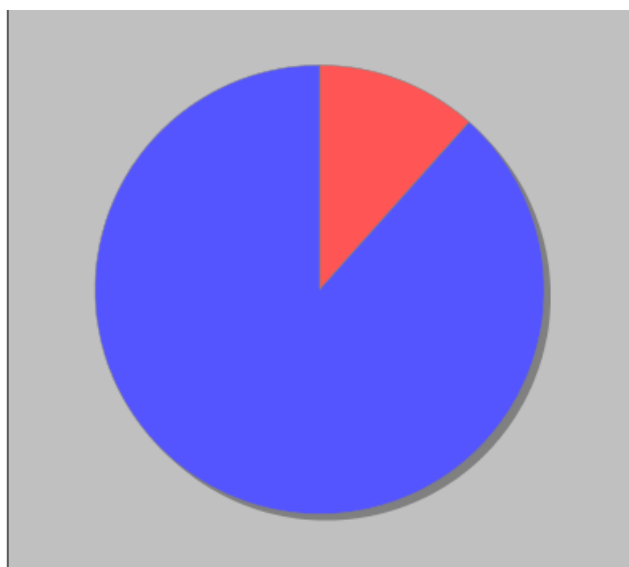
Risorse professionali

Docenti 156

Personale ATA 37

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 24
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 183

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 3 ● Da 2 a 3 anni - 20 ● Da 4 a 5 anni - 8
● Piu' di 5 anni - 152



Aspetti generali	2
Priorità desunte dal RAV	5
Obiettivi formativi prioritari	6
Piano di Miglioramento	8
Principali elementi di innovazione	12



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La **VISION** della scuola, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui la nostra istituzione intende muoversi e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la stessa vuole in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di:

- ✚ una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- ✚ una scuola che promuove il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- ✚ una scuola formativa che, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, è in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni e, quindi, la formazione del cittadino consapevole;
- ✚ una scuola che sa promuovere e sviluppare una capacità orientativa più ampia, che si basi sullo sviluppo sia delle abilità cognitive sia di quelle operativo-motorie;
- ✚ una scuola che sa instaurare saldi e costanti rapporti di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica, innescare processi innovativi e correggere o rimuovere, negli alunni, eventuali atteggiamenti comportamentali negativi (espressioni volgari, bullismo, vandalismo, propensione al fumo e all'alcool...);
- ✚ una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;



Aspetti generali

- ✚ una scuola che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e interpretare i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità;
- ✚ una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- ✚ una scuola dotata di ambienti diversificati (laboratori), per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;
- ✚ una scuola dinamica, in continua evoluzione e capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- ✚ una scuola che educa ai principi della legalità per rendere gli alunni capaci di:
 - ✓ individuare e valutare comportamenti che violino la persona e i suoi diritti;
 - ✓ riconoscere comportamenti inadeguati, che ledono la dignità e i diritti di ogni persona;
 - ✓ acquisire capacità comunicative e relazionali improntate al rispetto dell'altro e capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo e non violento;
 - ✓ contrastare fenomeni d'illegalità che minacciano l'integrità dell'ambiente, la salute delle persone e l'economia sana e pulita.

La **MISSION** della scuola si estrinseca in scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto e che mirano allo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente in tutti i suoi aspetti:

- formare saldamente gli alunni sul piano cognitivo, metacognitivo e culturale per affrontare con consapevolezza la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, in una società sempre più tecnologica, nell'ottica



Aspetti generali

dell'apprendimento permanente;

- fornire gli strumenti adeguati perché ogni studente possa sviluppare un'identità consapevole e aperta attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno;
- prevenire e contrastare atteggiamenti di intolleranza e di pregiudizio nei confronti delle minoranze;
- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso;
- far assumere senso di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso gli ambienti che si frequentano;
- far riflettere sui comportamenti propri e di gruppo per riconoscere atteggiamenti positivi e realizzare pratiche di collaborazione e cooperazione;
- educare gli alunni a un'idea forte e condivisa di convivenza, promuovendo i valori della dignità umana, della responsabilità individuale e collettiva, del rispetto degli altri e della solidarietà per diventare attivi cittadini italiani che siano anche cittadini dell'Europa e del mondo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio - bassa.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio - basso delle competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

Recuperare e rafforzare le competenze degli studenti per garantire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e deisuoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



**Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7L. 107/15)**

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



Piano di Miglioramento

Percorso n. 1: Si può fare di più

Priorità 1

In coerenza con le priorità individuate si concentrerà una maggiore e generale attenzione da parte di tutti i docenti sulle scelte operative per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, riducendo la fascia di livello medio-basso. A tal fine si realizzeranno percorsi che prevedono un'attenta analisi delle attività e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e l'utilizzo di strategie innovative che siano coerenti con l'obiettivo prefissato.

In particolare, le scelte metodologico-didattiche prevedono:

- Azioni di formazione continua del personale docente;
- Una diffusa e concreta programmazione per competenze;
- Selezione degli ambiti o processi su cui sviluppare gli interventi di recupero e/o potenziamento;
- Attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- Attuazione sistematica della didattica laboratoriale;
- Attività per classi aperte, peer tutoring, cooperative learning, debate, problem solving, role playing, learning by doing, circle-time, project based learning, service learning ...
- Interventi individualizzati e valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- Utilizzo regolare dei nuovi ambienti di apprendimento e degli strumenti innovativi di cui la scuola si è dotata;
- Maggiore ed effettivo coinvolgimento dell'alunno nel processo di valutazione e autovalutazione per l'acquisizione della consapevolezza dei punti di forza e di debolezza nei processi di apprendimento;
- Uso condiviso (docenti/alunni) delle rubriche di valutazione;
- Analisi condivisa (docenti/alunni) dei processi cognitivi e metacognitivi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare griglie idonee alla valutazione delle competenze e dei miglioramenti e coinvolgere gli alunni nei processi di autovalutazione.

Ambiente di apprendimento

Incentivare l'utilizzo regolare dei nuovi ambienti di apprendimento e dei nuovi supporti tecnologici di cui la scuola si è dotata, attraverso cui è possibile attuare una maggiore personalizzazione degli apprendimenti e un conseguente miglioramento delle competenze di base.

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, rendendo più efficaci gli interventi individualizzati e migliorando i livelli di apprendimento all'interno delle classi al fine di prevenire fenomeni di marginalizzazione e dispersione scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le strategie metodologiche e le pratiche valutative per competenze attraverso corsi di formazione più sistematici e mirati rivolti al personale docente.



Percorso n. 2: Invalsi...non ti temo!

Priorità 2

Un'altra priorità individuata nel RAV riguarda le prove Invalsi, in riferimento alle quali i risultati ottenuti dai nostri alunni appaiono lievemente inferiori rispetto alle precedenti rilevazioni, anche se vicini agli standard di riferimento.

Vista la stretta interconnessione tra competenze di base e competenze richieste nelle prove standardizzate, il percorso di miglioramento che si avvierà prevede l'attuazione di strategie comuni per entrambe le priorità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

Recuperare e rafforzare le competenze degli studenti per garantire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare la progettazione scolastica con maggiore attenzione ai QdR delle prove Invalsi che esplicitano i principali punti di riferimento concettuali, i collegamenti con le indicazioni di legge, le idee chiave che guidano la progettazione delle prove.

Promuovere i processi cognitivi che guidano all'analisi delle performance e alla consapevolezza dell'errore.

Ambiente di apprendimento

Usare con regolarità gli ambienti di apprendimento e gli strumenti tecnologici innovativi di cui la scuola si è dotata, sia per assecondare i diversi stili di apprendimento che per potenziare le competenze tecnologico-digitali fondamentali per svolgere le prove CBT.



Inclusione e differenziazione

Selezionare gli ambiti o i processi su cui sviluppare gli interventi personalizzati di recupero e/o potenziamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere maggiormente gli insegnanti sulle reali finalità del sistema di valutazione nazionale, che non è finalizzato ad una graduatoria di merito ma all'individuazione di criticità e conseguenti interventi di miglioramento. In ragione di ciò sono da prevenire comportamenti che fanno registrare alti livelli di cheating.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di formazione per il personale docente al fine di:

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della valutazione esterna per le Scuole;
- Divulgare il modello delle prove oggettive e incentivarne la strutturazione da parte dei docenti;
- Incoraggiare un impiego proficuo dei risultati delle prove INVALSI all'interno delle istituzioni scolastiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principale elemento di innovazione, su cui sta investendo la nostra scuola, è la creazione di ambienti di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche sempre più avanzate per favorire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo, perché ogni studente possa diventare protagonista della sua formazione scoprendo e valorizzando le proprie attitudini. Tali innovazioni integrano la didattica tradizionale nei suoi aspetti più significativi al di là della contingenza temporale e, comunque, in sintonia con le mutevoli esigenze legate al rispetto della personalizzazione dell'apprendimento.

In particolare l'innovazione riguarda i seguenti ambiti:

- Potenziamento dei laboratori STEM che favoriscono la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa e engineering) nonché l'acquisizione di soft skills fondamentali per la crescita come la creatività, il problem solving, la capacità di innovare, la resilienza, la leadership e lo spirito collaborativo.
- Per promuovere l'educazione globale della persona attraverso esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive, in sintonia con l'obiettivo di Agenda 2030 e in risposta ai principi di universalità e armonia veicolati dallo sport, la scuola sta potenziando le pratiche sportive incrementando i laboratori, diversificando le discipline sportive e aderendo ai diversi progetti proposti a livello locale e nazionale.

Percorso di studio triennale a curvatura sportiva, per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e inclusione. L'indirizzo prevede, oltre le due ore curricolari, due ore settimanali di potenziamento e si concentra su un percorso didattico mirato all'utilizzo della pratica sportiva anche come strumento per acquisire delle



competenze cognitivo-sociali. La pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante, sia in forma individuale che di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi. Attraverso interventi modulari programmati si fanno sperimentare sport diversi con l'obiettivo di valorizzare il movimento, il gioco e lo sport come espressione della corporeità, dell'educazione motoria, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani e promuovere un sano e corretto stile di vita.

- Nell'ottica dell'inserimento dell'istituzione scolastica in panorama europeo, in una prospettiva di miglioramento delle pratiche educative, si sta progettando una sperimentazione di un modello didattico finlandese.
- ABRSM Certificazione internazionale delle competenze musicali rilasciata da Trinity College di Londra.

Aree di innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Per una didattica che sia realmente inclusiva mirata sia al raggiungimento degli obiettivi formativi che benessere emotivo degli alunni si prevede di potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali:

- ✓ didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
- ✓ le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
- ✓ strategie didattiche incentrate sul gioco;
- ✓ didattiche laboratoriali e cooperative.

Spazi e infrastrutture

Implementazione del processo di creazione di setting educativi a supporto di metodologie student-centered, in grado di veicolare una nuova idea di spazio per l'apprendimento.

**Principali elementi di innovazione**

Tali ambienti, oltre ad un corredo tecnologico di ultima generazione di cui la scuola è già dotata, prevedono arredi rispondenti a standard di usabilità in linea con gli studi più recenti sul benessere fisico e psicologico dello studente e funzionali al tipo di attività didattica di volta in volta proposta.

Tali ambienti favoriranno anche eventi e iniziative legati alla formazione, alla sperimentazione, a momenti di riflessione condivisi e allo svolgimento di progetti innovativi in ambito scolastico.



Aspetti generali	2
Traguardi attesi in uscita	3
Insegnamenti e quadri orario	4
Curricolo di Istituto	8
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	11
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale	53
Attività previste in relazione al PNSD	59
Valutazione degli apprendimenti	63
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	71
Piano per la didattica digitale integrata	73



Aspetti generali

La strutturazione dell'offerta formativa, coerente con la vision e mission della scuola, con i traguardi attesi, si basa su una attenta lettura del contesto di riferimento sia nelle scelte educative che organizzative.

Punto di partenza è l'elaborazione di un curricolo d'istituto che rafforza, attraverso attività curriculari ed extracurriculari, la continuità, l'ideazione di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, rispondenti alle esigenze di una società in continua evoluzione e attento alle molteplici specificità degli alunni, al centro del processo di apprendimento.

La valutazione è prevalentemente formativa pur tenendo conto di una misurazione oggettiva dei livelli di competenza che tiene conto delle fasi di apprendimento iniziali, in itinere e finali.

Obiettivo prevalente è il successo formativo di tutti e la piena attuazione delle opportunità che ci offrono i nuovi ambienti di apprendimento e le risorse tecnologiche innovative.



Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- ✓ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✓ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

TEMPO NORMALE 40 ORE	Tutti i plessi	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00
TEMPO RIDOTTO	Tutti i plessi	Da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30

Scuola Primaria

TEMPO PIENO 40 ORE	CLASSE 5 ^a A Plesso De Amicis	TRE RIENTRI LUN. MER. VEN. 8:00/17:20 MART. GIOV. 8:00/14:00
	Tutte le classi dei Plessi De Amicis e Pellico	5 RIENTRI 8:00/16:00
TEMPO NORMALE Da 28 a 30 ore settimanali	28 ORE CLASSI 1 ^e - CLASSE 2 ^e - CLASSE 3 ^e - Plessi De Amicis, Fundrisi e Pellico	LUN. MER. GIOV. 8:00/14:00 MART. E VEN. 8:00/13:00
	29 ORE CLASSI 4 ^e e CLASSI 5 ^e Plessi De Amicis, Fundrisi e Villapriolo	LUN. MART. MER. GIOV. 8:00/14:00 VEN.8:00/13:00

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PIENO CON TRE RIENTRI

	Cl.5 ^a
ITALIANO	9
MATEMATICA	8
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MENSA	4h (1.20x3)
	TOT. H 40



MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PIENO CON CINQUE RIENTRI

	Cl.1 ^a	Cl.2 ^a	Cl.3 ^a	Cl.4 ^a	Cl.5 ^a
ITALIANO	9h	9h	9h	9h	9h
ARTE E IMMAGINE	2h	2h	2h	2h	2h
MATEMATICA	9h	8h	8h	8h	8h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
STORIA	3h	3h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
MUSICA	2h	2h	2h	2h	2h
ED. FISICA	2h	2h	2h	2h	2h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h
MENSA	5h	5h	5h	5h	5h
TOT. H 40	TOT. H 40	TOT. H 40	TOT. H 40	TOT. H 40	TOT. H 40

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO NORMALE

	Cl.1 ^a	Cl.2 ^a	Cl.3 ^a	Cl.4 ^a	Cl.5 ^a
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. H 28	TOT. H 28	TOT. H 28	TOT. H 28	TOT. H 29	TOT. H 29



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Corsi ad Indirizzo Musicale Plessi De Simone - Garibaldi

Tempo scuola Plessi De Simone - Garibaldi - Villapriolo

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012 e dei nuovi scenari del 2018, si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale basandosi sull'integrazione tra competenze disciplinari e competenze chiave europee.

È l'espressione dello sviluppo graduale e progressivo di conoscenze, abilità, attitudini e competenze di ogni alunno nel passaggio da un segmento scolastico all'altro, non solo nel percorso dell'Istituto comprensivo ma anche nella prospettiva del successivo ordine di scuola, al termine del ciclo primario.

In particolare, il nostro curricolo mira a:

- evitare frammentazioni e assicurare un percorso di crescita globale;
- costruire percorsi adeguati alle potenzialità degli alunni favorendo la realizzazione di un proprio progetto di vita;
- favorire la sinergia e una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto
- promuovere un clima di benessere psico-fisico che sostenga e agevoli l'apprendimento;
- attivare iniziative di orientamento, nell'ottica dell'apprendimento permanente sin dai primi anni di scolarizzazione.

Curricolo di Educazione Civica

La strutturazione del nostro curricolo di Educazione Civica, caratterizzato dalla verticalità del percorso e dalla trasversalità nei diversi ambiti disciplinari, in ottemperanza alle indicazioni della legge 92 del 20 agosto 2019, è in coerenza con il profilo identificativo della nostra scuola .

Le scelte effettuate mirano ad una formazione completa degli studenti e delle studentesse attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale in una scuola sempre aperta al confronto, che offre spunti di dialogo, di riflessione e di incontro, integrando la dimensione personale con quella comunitaria, sviluppando una coscienza civica che promuova l'attiva partecipazione alla vita sociale a tutti i livelli.

La costruzione dei percorsi formativi si basa sulla predisposizione di UDA interdisciplinari che focalizzano tematiche afferenti ai nuclei fondanti (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) tenendo conto dei diversi segmenti scolastici e delle relative classi. Il monte ore annuale previsto è di 33 ore per le



classi prime e seconde primaria, superiore alle 33 ore nelle restanti classi.

Ampliamento dell'offerta formativa

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari le attività curriculari sono integrate e arricchite da iniziative progettuali disciplinari, multi ed interdisciplinari relative a tematiche di particolare interesse e attualità.

Tutte le attività progettuali rispondono alle linee d'indirizzo del PTOF, alle priorità emerse dal RAV e vengono elaborate ad inizio anno scolastico, anche se in itinere si valutano ulteriori proposte pertinenti alle finalità educative e formative che incentivano pratiche laboratoriali e innovative.

Massima espressione della verticalità dell'azione educativa è il progetto d'istituto che ogni anno si rinnova rispondendo a tematiche di particolare rilevanza o urgenza sociale o culturale.

Tutti i progetti sono afferenti ad una delle seguenti aree:

- AREA ESPRESSIVA
- AREA SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA (STEAM)
- AREA LOGICO-MATEMATICA
- EDUCAZIONE SCIENTIFICO-AMBIENTALE
- INCLUSIONE
- APPROFONDIMENTO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO
- AREA MOTORIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuale

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Uno due calcio (Scuola dell'Infanzia)

Attività psicomotoria in forma ludica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi: I bambini saranno guidati a sperimentare le attività motorie presentate: rotolare, saltare, lanciare, calciare, imitare. Saranno avvicinati al gioco del calcio, attraverso il quale potranno esprimere la propria personalità e il proprio stile.

Musica e movimento (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini occasioni per poter intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in se stessi e all'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico e pratico. Si inserisce in una organizzazione laboratoriale di Plesso che coinvolgerà i bambini del plesso Martin Luther King e si strutturerà attraverso l'attivazione degli spazi "sezione". Le attività che si svolgeranno saranno caratterizzate dal coinvolgimento non solo dei bambini, ma anche delle insegnanti. Non si tratta di un laboratorio di mero ascolto della musica, ma di un tempo ricco di musiche, canzoni, giochi musicali cantati, suonati e ballati dai bambini sotto la guida dell'insegnante. Sono previsti giochi sul ritmo canzoni a più voci, balli e movimenti, racconti di storie. L'idea di fondo che guida ogni attività è la possibilità per tutti di partecipare secondo le proprie capacità e nel rispetto dei propri tempi e modi di apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
2. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;



3. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
5. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi:

Esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni, le immagini reali e fantastiche che le musiche suscitano in ciascuno. Ogni brano/musica diventa lo spunto per ascoltare, esplorare, improvvisare, comporre ed eseguire i "passaggi sonori" delle musiche attraverso le sonorità scoperte ed elaborate dal gruppo- sezione, raccontando poi il vissuto sonoro collettivo mediante la realizzazione di una performance finale.

Learn, play, do! (Scuola dell'Infanzia)

L'idea di avviare nella Scuola dell'Infanzia un iter progettuale che coniughi in un percorso unitario un approccio alla lingua inglese e una prima alfabetizzazione informatica, fonda il suo presupposto sul fatto che i bambini in età prescolare si mostrano incuriositi dell'esistenza di altri codici linguistici, diversi dal proprio, e appaiono naturalmente predisposti all'uso del pc. La modalità ludica, caratterizzante la didattica della scuola dell'infanzia, e la mediazione multimediale con cui si intende condurre l'attività progettuale, costituiranno le premesse fondamentali affinché le esperienze possano risultare piacevoli, coinvolgenti e funzionali a promuovere nei bambini una favorevole disposizione ad ogni loro futuro incontro formale con le suddette discipline

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

4. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Risultati attesi:

Prendere coscienza di un altro codice linguistico; -acquisire capacità di produzione verbale di parole in lingua inglese, associarle correttamente a parole italiane e composizione di brevi frasi complete in lingua inglese, -conoscere i principali componenti del computer e le loro funzioni, saper utilizzare semplici software.

La magia dei colori nell'arte (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto nasce dal desiderio di educare i bambini all'espressione cromatica, effettuando un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori, partendo dal presupposto che il colore è un linguaggio ed è quindi comunicazione, espressione, opportunità, creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



Risultati attesi:

Si partirà dall'osservazione della realtà per cercare di mettere in rilievo i colori e i cromatismi che la caratterizzano durante i mutamenti stagionali; si darà ai bambini la possibilità di osservare, descrivere e ampliare alcune opere d'arte e, infine, di manipolare il colore, creare sfumature, gradazioni di tonalità che diventeranno esse stesse significative nel momento in cui gli stessi bambini vi attribuiranno un senso o un titolo.

Un tuffo nel passato...il territorio e l'arte in una dimensione ludica e creativa (Scuola dell'Infanzia)

Nella nostra vita possiamo compiere tanti viaggi: viaggi lunghi o brevi, in paesi lontani o vicini, in paesi sconosciuti o conosciuti... ma tutti i viaggi che facciamo ci arricchiscono, ci stupiscono, ci formano, ci divertono. Il tuffo nel passato che il nostro progetto vuole proporre è quello che porta alla scoperta del proprio paese, che se è per certi versi il più vicino ai nostri bambini è per loro ancora sconosciuto, ricco di sorprese e tutto ancora da esplorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi:

Con il progetto la Scuola dell'Infanzia si apre verso il territorio e attraverso un percorso di ricerca e di esplorazione i bambini inizieranno a conoscere in modo più approfondito e a vivere diversamente il loro paese di appartenenza. La conoscenza della realtà, nel suo vivere quotidiano, permetterà ad ogni bambino di vivere nuove esperienze divertenti e interessanti, capaci di suscitare emozioni e sensazioni che ricorderanno per tutta la vita.

Un mondo dentro un libro (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. La lettura della scuola dell'infanzia è uno strumento per potenziare le life skills e per affrontare diverse aree tematiche, toccando aree EMOTIVE-RELAZIONALI-COGNITIVE. L'idea è quella di sviluppare la gestione delle emozioni, relazioni efficaci, pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Risultati attesi:

Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; - Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività; - Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; - Aiutare il bambino a stimolare un'autonoma capacità di scegliere e soffermarsi sugli aspetti del libro che più lo coinvolgono e rispettare il valore del libro in quanto oggetto da riporre e conservare con cura; - Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; - Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Disegniamo il nostro futuro (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto accoglienza nasce dall'esigenza di assicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei nuovi bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro dei grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Ricordiamo, però, che l'accoglienza non è un momento di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L'atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini. Il progetto darà ai docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo E. De Amicis, la possibilità di approfondire il tema, oggi attuale più che mai, delle diversità che caratterizzano la realtà di una sezione scolastica, per conoscerla, valorizzarla e renderla un punto di forza dell'azione educativa. Tale progetto, che inizia nel mese di settembre, continuerà durante tutto l'anno scolastico agganciandosi alle varie attività che via via verranno proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

5. alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Risultati attesi:

Il graduale distacco dalle figure parentali trovando dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti. Vivere la scuola come luogo sicuro e accogliente, conoscenza reciproca, acquisizione dell'autonomia fisica, impostare un rapporto di fiducia e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Ri-scopriamo la nostra città Enna tra storia, arte e mito (Scuola Primaria)

Il presente progetto si prefigge di far conoscere agli alunni della scuola primaria coinvolti (classi quarte) in modo approfondito e stimolante il territorio in cui vivono, in particolare la propria città che vanta una storia millenaria. Enna, nel cuore della Sicilia, con la bellezza e la valenza culturale dei suoi monumenti, dei suoi quartieri storici, e delle sue tradizioni, candidata a Capitale italiana della Cultura 2025, merita di essere meglio conosciuta e scoperta proprio dalle nuove generazioni, che avranno il compito di preservarla e valorizzarla in futuro. Il progetto, sul filo conduttore del mito di Demetra e Kore, avrà come oggetto di studio e ricerca in particolare il Castello di Lombardia e la sua area limitrofa, ovvero la Rocca di Cerere e le nuove interessanti scoperte archeologiche di Contrada Santa Ninfa nella parte sottostante il maniero. Gli alunni ripercorreranno attraverso i secoli la storia di tutta l'area, dove in epoca greco-romana sorgeva il



famoso santuario di Demetra e la Via sacra, affrontando un percorso non solo storico-artistico, ma anche archeologico e naturalistico. Scopriranno anche il forte legame e la continuità di culto e di tradizioni che intercorrono tra la dea pagana Demetra e la Santa Patrona di Enna la Madonna della Visitazione. La conoscenza e la formazione comprenderà, a completamento del progetto, anche la visita dell'interessante "Museo del Mito" nei pressi del castello, e la visita del Museo Archeologico Varisano. La proposta formativa si articolerà in 2 fasi: 1 fase: lezioni frontali, lavori di gruppo e di ricerca in classe, con l'ausilio di lim e risorse multimediali; produzione di lavori (cartelloni, materiale fotografico e video). (orientativamente 18 ore complessive). 2 fase: osservazione diretta ed esplorazione dei luoghi e dei monumenti analizzati mediante visite didattiche guidate (6 ore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Risultati attesi

- Conoscenza del patrimonio locale di appartenenza;
- Conoscenza, presa di coscienza, riscoperta e valorizzazione dei beni culturali e ambientali della propria città.

È tempo di musica (Scuola Primaria)

In continuità con il percorso iniziato nei precedenti anni interrotto a causa della pandemia, si propone il Progetto Coro dei plessi De Amicis/Fundrisi, un'esperienza progettuale che è stata molto apprezzata dalle famiglie e che ha riscosso larghi consensi tra gli alunni coinvolti. Il Progetto del Coro Scolastico rappresenta, all'interno del PTOF dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il Progetto ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della



musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativoformativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta, dunque, una vera e propria strategia per un apprendimento "a tutto tondo". Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
3. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Risultati attesi:

- Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto. Imparare a cantare insieme. Imparare ad utilizzare correttamente la voce.
- Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione.



- Sviluppare e potenziare la capacità percettiva dell'ascolto.
- Sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale.
- Potenziare le capacità di attenzione, ascolto, di concentrazione, autocontrollo, memorizzazione.
- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere...).
- Favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.
- Conoscere brani musicali di provenienza (temporale e geografica) diversa.

FA - RE Musica (Scuola Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
3. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Classi... in movimento (Scuola primaria)

Da diversi anni nel nostro Istituto, in ottemperanza agli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15,) ci si dedica al potenziamento dell'Educazione Fisica con il contributo di operatori esterni, specialisti nelle varie discipline sportive. Il fine educativo è quello di far conoscere e di avviare gli alunni, della scuola dell'Infanzia e Primaria, all'attività motoria di base, agli sport di squadra e individuali, nell'ottica di un'azione educativa non competitiva e che valorizzi le potenzialità di ciascuno. Per tutte le sezioni/classi si privilegeranno le collaborazioni con esperti



di gioco-sport per percorsi di psicomotricità, per la propedeutica del Nuoto, Basket, Karate, Pallavolo, Pallamano, Tennis, Tennis Tavolo, Calcetto e Danza. Per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria il progetto Sport di classe, in collaborazione con gli esperti del CONI, consentirà la promozione dei valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
2. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Risultati attesi

Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarì stili di vita;

- Avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione;
- Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità", abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato;
- Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive;
- Favorire la cooperazione;
- Rafforzare l'inclusione sociale;



- Potenziare l'autostima;
- Incoraggiare la pluralità e l'interscambio;
- Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco;
- Promuovere uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise;
- Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita;
- Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive;
- Accettare e rispettare le regole che, come nello sport, si presentano nella vita di tutti i giorni.

MAT-ITA (Scuola Primaria)

Il progetto di recupero, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel PDM, si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico-matematico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base. Gli insegnanti di classe, in collaborazione con i docenti assegnati su posti di potenziamento, elaboreranno microprogetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo, mettendolo nelle migliori condizioni per affrontare e superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. In tal senso si garantirà anche il raggiungimento di risultati apprezzabili nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Priorità desunte dal RAV collegate - Risultati scolastici:

Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo: Recuperare e rafforzare le competenze degli studenti per garantire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi:

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Innalzare i livelli di autostima
- Partecipazione più consapevole e attiva
- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno



Acqua, preziosa acqua! (Scuola Primaria)

“L’acqua è un bene prezioso indispensabile a tutte le attività umane. È indispensabile preservare, controllare e se è possibile accrescere le disponibilità di acque dolci. Alterare la qualità dell’acqua significa nuocere all’avita dell’uomo e degli esseri viventi che da essa dipendono”. Carta europea dell’acqua adottata dal Consiglio d’Europa. L’educazione per lo sviluppo sostenibile intende rafforzare la capacità di individui, gruppi, comunità a promuovere un cambiamento nella mentalità in modo da rendere il nostro mondo più salubre e migliorare così la qualità della vita. Ci si prefigge di indurre una riflessione sui consumi domestici di acqua in relazione alla scarsità delle risorse idriche nel nostro pianeta. Dall’osservazione della quantità di acqua utilizzata in ambito domestico, verranno trattati argomenti rilevanti come la scarsità di acqua potabile nel mondo, gli indici ecologici (l’impronta idrica) e la loro importanza per definire in modo oggettivo la sostenibilità ambientale, la revisione critica dei consumi come strategia risolutiva delle grandi crisi ambientali del nostro tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi:

- individuare i legami tra uomo ambiente;
- Identificare i principali fattori sul consumo e la dispersione idrica;
- Conoscere i possibili metodi di irrigazione, distribuzione e contenimento delle acque;



- Comprendere lo stretto rapporto esistente tra territorio ed economia;
- Capire l'importanza dell'acqua come fonte di vita sulla terra.

Green school (Infanzia-Primaria- Secondaria)

Il progetto ha la finalità di migliorare i contenuti etici dell'Educazione Ambientale intesa come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Il progetto intende: - valorizzare un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale; - favorire l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; - prediligere attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Attraverso un'azione didattica diversificata sul piano della metodologia, si vuole potenziare l'esito scolastico degli alunni in ambito scientifico, curando la personalizzazione dell'apprendimento. Si attiveranno processi formativi orientati alla diffusione della cultura della legalità, coinvolgendo le famiglie e gli stakeholders del territorio. Nello specifico saranno realizzati i seguenti progetti: - Acqua risorsa da rispettare e tutelare. L'esempio del Lago di Pergusa - La biodiversità - Uso e riuso per un ambiente pulito - Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla



conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi: Promuovere una coscienza ecologica;

- Sentirsi corresponsabili della custodia del nostro Pianeta;
- Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto;
- Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti ecocompatibili;
- Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'Ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili.

It' time for STEM (Primaria e Secondaria)

Il progetto prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento attivo adeguato alla costruzione di percorsi di studio nel quale gli alunni imparano operando mediante l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di nuova generazione, al fine di migliorare in modo significativo la qualità dell'apprendimento e di acquisire competenze in modo progressivo ed efficace. Le attività didattiche saranno caratterizzate dall'uso di hardware e software, in grado di immergere ogni studente all'interno di un particolare contesto simulato col quale egli può interagire realizzando contenuti didattico-digitali, utilizzando la robotica educativa e la realtà virtuale, per valorizzare e potenziare il pensiero logico e computazionale e la comprensione dei linguaggi tecnico, naturale e matematico, potenziare le lingue straniere anche attraverso la piattaforma eTwinning, sviluppare la web-communication, perfezionando la manualità e risolvendo problemi a diverso grado di complessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
6. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Priorità desunte dal RAV collegate – Risultati scolastici

Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati attesi:

- Creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante;

Promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base;

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare".
-



- Permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento;
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti;
- Permettere agli alunni e ai docenti di poter utilizzare in maniera attiva piattaforme didattiche e di e-learning;
- Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- Rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del "cyberbullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;
- Fornire ai docenti strumenti per promuovere un migliore riconoscimento delle potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti;
- Fornire agli studenti modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati da loro stessi raggiunti e garantire loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Ben-essere e stile di vita vincente (Infanzia-Primaria Secondaria)

Le Organizzazioni internazionali per la salute da sempre identificano la scuola quale istituzione potenzialmente in grado di svolgere un ruolo cruciale nell'incidere sugli stili di vita e sui comportamenti, presenti e futuri, della popolazione giovanile. Promuovere a scuola la cultura della salute significa far prendere coscienza ai giovani delle proprie scelte, guidarli a far sì che la salute ed il benessere diventino veri e propri stili di vita. La scuola si configura, infatti, come luogo di apprendimento per eccellenza, come contesto privilegiato, per professionalità e strutture, per integrare conoscenze e capacità attraverso l'insegnamento di un curriculum sulla salute. Promozione viene quindi a coincidere con educazione, intesa come l'insieme di quelle attività e strategie che consentano alle giovani generazioni di assumersi responsabilità propositive nei confronti della propria salute e di quella della collettività. In questa prospettiva il nostro Istituto



si impegna a realizzare percorsi e progetti atti a diffondere la cultura della salute e del benessere e a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per alunni, genitori e docenti che in esso operano quotidianamente. Finalità generale, quella di favorire lo sviluppo tra gli alunni di abilità cognitive e sociali che limettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale. Le nostre proposte prevedono esperienze formative in grado di far acquisire ai giovani un set adeguato di life skills, ossia di abilità e abitudini di vita, capacità di scelta, strategie metacognitive, che li rendano capaci di sviluppare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle domande e alla sfida della vita quotidiana. Le aree tematiche di riferimento per gli alunni dei tre segmenti scolastici saranno: - Prevenzione dipendenze - Affettività e sessualità -Prevenzione Incidenti Fumo Alimentazione ed attività fisica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Risultati attesi:

- Promuovere uno stile di vita sano;
- Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute;
- Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.

Insieme in musica (Infanzia-Primaria -secondaria)

Il nostro Istituto, con indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, intende portare avanti il progetto di "potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei



bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale. Tale convinzione scaturisce anche dai risultati ampiamente positivi dei progetti d'Istituto realizzati negli anni scorsi, che attraverso attività adeguate alle varie fasce d'età sono stati esempio di sensibilizzazione e attenzione alla diffusione della cultura e della pratica musicale nei tre ordini di scuola. "Le attività musicali che l'Istituto ormai da diversi anni porta avanti, anche in collaborazione con diverse associazioni culturali locali, hanno trovato piena rispondenza nei bisogni degli alunni che hanno scoperto nella scuola un luogo in continua evoluzione, dove la cultura si sviluppa e si anima, dove si avvalora la creatività, si dà spazio alla libera espressività e si vincono le insicurezze. Pertanto, risulta evidente l'intenzione di intraprendere, nei tre ordini di scuola, un cammino coerente per la diffusione della cultura e della pratica musicale anche rispetto agli indicatori delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea che declina"l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive". Il progetto intende seguire una scansione triennale e coinvolge non solo i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, favorisce altresì l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra il primo ciclo di istruzione e la scuola secondaria di primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum. Le linee guida del D.M. 8/2011 dettano i presupposti da cui scaturiscono le finalità formative, educative e didattiche del progetto, gli obiettivi e i principi metodologici-didattici, le strategie operative, i tempi di attuazione, le verifiche e la valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;



2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni;
- Sviluppare le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali;
- Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse;
- Potenziare le attitudini canore e musicali.
- Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali;
- Prevenire la dispersione scolastica;



- Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

Responsabilmente in strada (Infanzia-Primaria-Secondaria)

Il Progetto, rivolto ai tre ordini di scuola, ha lo scopo di formare una generazione di cittadini responsabili ed educati rispetto alla sicurezza stradale, incentivare il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolare le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una maturazione etica, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire ma più propriamente uno stile di comportamento che pone al centro il rispetto per la vita e per la persona. I docenti, in collaborazione con la Polizia Stradale, la Polizia Locale e L'Automobile Club d'Italia, attraverso momenti di formazione e attività pratiche e ludiche, evidenzieranno come il cittadino abbia il dovere attivo di concorrere con il suo comportamento alla sicurezza stradale e richiameranno ai principi della prudenza, dell'attenzione e del rispetto reciproco come valori da promuovere per abbassare il livello di rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
2. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
3. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

- Prendere coscienza della necessità e dell'importanza delle norme volte a regolare la vita



associativa, con particolare attenzione a quelle riferite alla strada;

- Sviluppare le capacità di comprendere, condividere consapevolmente, rispettare ed inverare nei propri atteggiamenti o comportamenti i valori etico-civili insiti nelle norme.

Crescere in scena (Infanzia -Primaria- Secondaria)

Il laboratorio di teatrale è un percorso che utilizza la tecnica teatrale come strumento di formazione e crescita degli allievi dei tre segmenti scolastici, potenziando le capacità espressive attraverso la consapevolezza del proprio corpo, della voce, della personale sensibilità, dell'emotività. Nel laboratorio si sperimenta lo studio del corpo in relazione allo spazio, l'improvvisazione, le qualità energetiche del movimento, l'integrazione corpo-mente, i metodi per correggere e migliorare l'uso di noi stessi nelle attività quotidiane e per superare limiti e blocchi emotivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



Priorità desunte dal RAV collegate - Risultati scolastici

Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati attesi

- Promuovere e favorire l'inserimento scolastico e l'integrazione;
- Migliorare la socializzazione;
- Appassionare i ragazzi a un'arte fortemente coinvolgente;
- Accettare e comprendere la diversità come confronto e risorsa;
- Potenziare la capacità di comunicare ed interagire;
- Avere una maggiore padronanza e sicurezza della propria identità;
- Perfezionare le capacità comunicative.

Ludo math (Primaria e Secondaria)

Le gare matematiche costituiscono un contributo efficace per far appassionare i ragazzi alla Matematica. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Il gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. La risoluzione dei giochi abbraccia competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Il percorso, di indubbia valenza didattica e formativa, ha la finalità di fornire agli studenti opportunità di confronto per acquisire, anche con attività ludico-creative, consapevolezza delle proprie abilità, valutando sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare "il nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi. La scuola aderisce ai "Giochi Matematici del Mediterraneo".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
5. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate - Risultati scolastici

Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo: Recuperare e rafforzare le competenze degli studenti per garantire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Migliorare l'approccio degli studenti con la matematica.
- Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche.
- Stimolare l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione in un contesto ludico nella ricerca di strategie alternative ai procedimenti più standard.



Scacchi a scuola (Primaria e Secondaria)

Il gioco degli scacchi sviluppa significativamente le capacità logiche e di pensiero, di pianificazione e di consapevolezza delle cause e degli effetti. Esso rappresenta un efficace strumento per educare alla sana competizione e far promuovere comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni, favorisce la diffusione di valori quali il rispetto delle regole e dell'altro, la cultura del confronto e l'aspirazione al benessere psico-fisico, sviluppa i valori di cittadinanza e solidarietà in contrapposizione all'egocentrismo, favorendo l'integrazione e la coesione sociale. Giocare a scacchi migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza, educa alla gestione del silenzio e dell'ascolto, sviluppa la creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali, aiuta a comprendere ed a valorizzare i propri errori e la capacità di valutazione e di autovalutazione, contribuisce al miglioramento degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Priorità desunte dal RAV collegate - Risultati scolastici

Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.



Traguardo: Recuperare e rafforzare le competenze degli studenti per garantire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Sviluppare capacità logiche, di memorizzazione, di attenzione e di concentrazione;
- Sviluppare spirito analitico, obiettività, senso della decisione, motivazione all'apprendimento, immagine di sé, autostima;
- Saper riflettere, sviluppare strategie di gioco e di creatività;
- Sviluppare l'arte della pazienza;
- Acquisire il rispetto delle regole;
- Saper stare con gli altri, migliorare lo spirito di collaborazione.
- Accettare il confronto: saper perdere e vincere come stimolo per migliorare l'autocontrollo.

Si-Fa coro (Primaria - Secondaria)

Il progetto del Coro Scolastico, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale fra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il progetto ha come finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Nell'ambito di tale percorso saranno valorizzate le attività di canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme. Cantare in coro costituisce, infatti, un'occasione unica per conoscere le proprie possibilità vocali, per imparare a stare insieme nel rispetto reciproco, attraverso l'ascolto di sé e dell'altro, per comunicare attraverso un repertorio di culture, di stili e tradizioni differenti. Il coro diventa luogo di esperienza, ricerca e cultura privilegiato, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico, che è sempre in divenire e che favorisce la socializzazione, l'integrazione e la



cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
3. *sviluppo delle competenze in materia* di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

- avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto;
- imparare a cantare insieme ed utilizzare correttamente la voce;
- sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione;
- sviluppare e potenziare la capacità percettiva dell'ascolto;
- sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale;
- potenziare le capacità di attenzione, ascolto, di concentrazione, autocontrollo, memorizzazione;
- migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio



con le lingue straniere...);

-favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione;

-conoscere brani musicali di provenienza (temporale e geografica) diversa.

Progetto eTwinning-'Oui je parle Français' (Scuola Secondaria)

Gemellaggio elettronico tra scuole europee che promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti multiculturali tra istituti di diversi paesi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti che, all'interno di un ambiente di apprendimento virtuale (chiamato "twinspace"), imparano a conoscersi, a condividere idee, informazioni e materiale multimediale utilizzando la lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Priorità desunte dal RAV collegate - Risultati scolastici



Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati attesi

- migliorare le capacità comunicative in L2;
- sviluppare competenze, fra cui quelle relazionali e tecnologiche;
- realizzare una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità;
- acquisire e rafforzare il concetto di cittadinanza europea.

Fly to Malta (Scuola Secondaria)

Vacanza studio di cinque/sei giorni a Malta, durante i quali gli alunni partecipano a un corso full immersion di lezioni con docenti madrelingua inglese con una certificazione rilasciata da uno degli Enti riconosciuti a livello internazionale. L'attività progettuale include, inoltre, delle escursioni finalizzate alla conoscenza storico-geografica del territorio. L'esperienza è accompagnata da attività di studio e documentazione sulla realtà storico-geografica su Malta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Risultati attesi

- potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese attraverso l'esercizio delle quattro abilità linguistiche in un ambiente di apprendimento nuovo e in situazioni reali;
- rafforzare il senso della cittadinanza attiva e consapevole e il rispetto delle diversità.



ABRSM - Certificazione Musicale Internazionale (Scuola Secondaria)

Esami internazionali per il rilascio della certificazione delle competenze musicali. Grazie a un protocollo di intesa stipulato tra il nostro istituto e l'ABRSM (Associated Board of Royal Schools of Music), ente di certificazione internazionale degli studi musicali con sede in UK, è consentito lo svolgimento della sessione di esami a Enna. Il sistema ABRSM, che ha sedi in tutto il mondo, prevede, prima dell'accesso ai Diplomi professionali, l'acquisizione di 8 livelli di apprendimento per qualsiasi strumento musicale, nonché per la teoria, strutturati in modo graduale ma di facile approccio, così da consentire all'allievo il raggiungimento delle competenze in tutta tranquillità per poter sostenere il relativo esame del grado prescelto solo quando viene raggiunta la necessaria padronanza di tutti gli aspetti previsti. La preparazione agli esami ABRSM è propedeutica agli esami di livello pre-accademico nei Conservatori Italiani, permettendo a tutti di ottenere una certificazione del livello raggiunto anno per anno, con validità internazionale (credito formativo in Italia, pre-requisito di ammissione in altre istituzioni internazionali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Risultati attesi

-potenziamento delle competenze musicali, tecniche e teoriche, nell'uso di uno strumento
acquisizione di abilità valutabili secondo parametri oggettivi a livello internazionale.

Facciamo orchestra (Scuola Secondaria)

Nel corso ad Indirizzo Musicale si possono studiare 4 strumenti, chitarra, flauto, pianoforte, violino. Le attività musicali che si svolgono durante le lezioni singole sono un esempio concreto di insegnamento flessibile, in stretto contatto con le nuove realtà sociali.



La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima,

l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, la capacità di non apparire ma di essere, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Alla base di questi processi di sviluppo educativo e formativo senza alcun dubbio figura la Musica d'Insieme, punto di arrivo e di partenza della pratica strumentale. Ed è proprio la Musica d'Insieme che fa sì che l'alunno possa vivere la musica come gioia, fratellanza, rispetto, in un impegno comune a tutti, dove ciascuno di noi è utile ma nessuno è indispensabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

- potenziare le competenze musicali;
- consolidare le competenze sociali del lavoro di gruppo: fratellanza, rispetto delle diversità, impegno comune;



- raggiungere, attraverso la pratica strumentale di gruppo, obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico.

Andiamo all'Opera (Scuola Secondaria)

Il progetto si propone la promozione della cultura e della pratica musicale a partire dalle molteplici possibilità didattiche offerte dall'Opera lirica. La scelta nasce dalla consapevolezza delle potenzialità educative ed espressive insite in un genere che è autentica eccellenza nella tradizione musicale e presupposto dell'identità culturale italiana. Il progetto prevede l'ascolto guidato e ragionato e l'analisi musicale di un'opera lirica e si conclude con la partecipazione degli alunni in teatro per assistere all'opera lirica studiata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Risultati attesi

- comprendere la musica nel suo duplice aspetto di comprensione e comunicazione;
- affinare il gusto estetico e sviluppare il senso critico.

Sport a scuola (Scuola Secondaria)

Progetto educativo che considera la pratica motoria e sportiva non solo nelle sue componenti



agonistiche ma anche ludico -espressive I Giochi Sportivi Studenteschi, percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, costituiscono uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. I partecipanti sviluppano nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica il senso educativo e formativo dello sport, rispettando le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. Si intende perseguire un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari in quanto oltre a consentire l'acquisizione di valori e stili di vita positivi costituisce un prezioso contributo alla prevenzione dei disagi e delle devianze giovanili, nonché alla crescita culturale e sociale dei ragazzi. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive, le società e gli Enti di promozione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
3. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
4. definizione di un sistema di orientamento.

Risultati attesi



- sviluppo delle funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio;
- acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero;
- scoperta delle attitudini personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità;
- crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, dell'inclusione e della collaborazione interpersonale.

Pietre della memoria (Scuola Secondaria)

Promozione del dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli eventi storici e la competenza documentale ed interpretativa relative agli eventi della prima e Seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

- saper leggere nel territorio i segni della storia, con particolare attenzione alle tracce monumentali;
- saper leggere nei monumenti (grandi e piccoli) del proprio territorio le azioni e gli eventi umani.
- saper leggere gli eventi storici nella prospettiva di una cultura di pace;
- saper raccogliere testimonianze orali e documentali;
- saper selezionare informazioni e documenti;
- saper catalogare;
- saper utilizzare supporti informatici per catalogazione e apprendimento della storia;
- saper valutare il prodotto finito in relazione ai temi trattati e agli obiettivi programmati;
- sviluppare tutte le competenze chiave di cittadinanza;
- creare una relazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Enna capitale italiana della cultura

Il Percorso Progettuale di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023, relativo a Enna capitale italiana della cultura 2025. "IL MITO NEL CUORE " è lo slogan potente, profondo e viscerale con il quale Enna si è candidata a Capitale italiana della Cultura 2025. Il progetto è anzitutto una visione



di sviluppo condivisa con imprese e associazioni locali e con numerosi altri Comuni del centro Sicilia ed è strettamente collegato agli obiettivi dell'Agenda 2030. Enna ha una tradizione culturale antichissima e lo sviluppo sociale ed economico della nostra città deve partire dalla cultura, intesa come forza di cambiamento ed ispirazione per uno sviluppo più consapevole, sostenibile ed aperto a tutti. Tra le iniziative si prevede il percorso "SCUOLA E QUARTIERE" (la scuola scopre il territorio e il territorio scopre la scuola): attività ludiche-ricreative-artistiche - letterarie nei quartieri e nelle piazze per vivere la città come luogo di incontro e formazione. Possibilità di rivitalizzare, recuperare e rigenerare gli spazi urbani e renderli più vivibili e accessibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ;
5. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Priorità desunte dal RAV collegate - Risultati scolastici

Priorità: Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.



Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni con un livello medio-basso delle competenze.

Risultati attesi

- Raccordare gli aspetti principali della pedagogia del patrimonio e del paesaggio con la didattica in aula;
- rafforzare e promuovere la qualità degli interventi didattici inerenti l'educazione al patrimonio e al paesaggio al fine di promuovere la cittadinanza attiva;
- sviluppare negli alunni la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- instaurare un raccordo con il contesto territoriale favorendo l'apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e varie strategie anche di autocorrezione;
- interagire in gruppo, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.

Approfondimento

Si occuperanno del progetto i docenti curricolari delle classi coinvolte, con la collaborazione di esperti esterni provenienti dagli enti in partenariato, come per esempio guide specializzate quando si effettueranno le visite guidate.

La scuola va a teatro (Suola secondaria)

Il progetto ha la finalità di avvicinare i giovani al teatro musicale, patrimonio culturale fondamentale per la formazione della persona. Il teatro musicale come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale. Esso si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, un'importante forma di



“comunicazione” che, rispetto ad altre forme artistiche, come per esempio il cinema, possiede una sua tipicità: la comunicazione scenica, cioè l'interattività tra la rappresentazione e il pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Risultati attesi

-osservare con occhi nuovi ciò che avviene sul palcoscenico e scoprendo nuove forme espressive e comunicative su cui misurare la propria creatività;

-conoscere, attraverso la mediazione teatrale, problematiche, momenti storici, fatti culturali e sociali di una certa rilevanza che, per distanza temporale o poca attinenza alla realtà giovanile risultano distanti o sconosciuti;

-vivere opportunità culturali diversificate, attraverso proposte musicali di melodrammi, balletti e concerti;

Approfondimento

Il teatro in musica (opere liriche, musical, concerti da camera, balletti etc.) è un prezioso strumento di crescita per chi lo fa e per chi lo riceve, uno strumento che regala emozioni, immagini, sensazioni. L'amore per la musica nel teatro non può essere insegnata a parole, ma spesso: “Provando si impara...” ad apprezzarne le suggestioni, i colori, i suoni, la poesia. Tutti, specialmente i più giovani, hanno in sé gli “strumenti” per approcciarsi in modo positivo al teatro in musica.



Progetto Sci...Amo (Scuola secondaria)

Il progetto ha la finalità generale di far vivere un'esperienza didattica ad ampio raggio, che prevede non solo l'acquisizione delle abilità tecniche legate alla disciplina sportiva ma anche un percorso di educazione formativa improntata ai valori del rispetto della natura, delle regole e delle persone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
2. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- migliorare le capacità di coordinazione stimolando al tempo stesso anche capacità decisionali, il coraggio, lo spirito di adattamento in situazioni di forte tensione fisica;
- rafforzare la propria identità personale e responsabilità relazionale;
- accettare regole condivise e applicarle collaborando con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- rispettare la natura e conoscere il territorio.

Clil e Emile (Scuola secondaria)

Il progetto prevede l'insegnamento di una materia curriculare in lingua straniera (inglese e francese), preparando gli alunni a una prassi didattica attuata nel successivo percorso di studi. Favorisce la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue ed i paragoni linguistici. Dà l'opportunità agli studenti di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi stimolando una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

- promuovere l'educazione interculturale;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza di una competenza plurilingue;
- confrontare diversi sistemi linguistici.






Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

A SCUOLA DI AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

 <p>Obiettivi sociali</p>	Recuperare la socialità
	Superare il pensiero antropocentrico
	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
 <p>Obiettivi ambientali</p>	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.
 <p>Obiettivi economici</p>	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza e consapevolezza dell'ecosistema;
- Consapevolezza della relazione che intercorre tra consumi energetici, edifici e cambiamenti climatici;



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Adozione di comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente;
- Riduzione del proprio impatto sull'ecosistema e sul sistema climatico;
- Conoscenza delle diverse fonti di energia;
- Uso consapevole e responsabile delle risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio;
- Sperimentazione di idee innovative che permettano una risoluzione efficace delle problematiche ambientali;
- Sviluppo di una coscienza *green*.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Obiettivo 12: Consumo responsabile

Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

Obiettivi formativi del PTOF

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Piano di formazione del personale docente

Descrizione attività: Sperimentare in prima persona e con attività pratiche temi relativi alla natura acquisendo una mentalità scientifica e un atteggiamento di curiosità e rispetto nei confronti dell'ambiente naturale, attraverso percorsi di educazione ambientale, laboratori naturalistici, esperimenti scientifici, attività all'aria aperta ed escursioni.

Destinatari: Studenti/Personale scolastico/Esterni



**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

Tempistica: Triennale




Tipologia finanziamento: Fondi PON - Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

IO RIUSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

 <p>Obiettivi sociali</p>	<p>Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare</p>
 <p>Obiettivi ambientali</p>	<p>Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE</p>
	<p>Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico</p>
	<p>Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura</p>
 <p>Obiettivi economici</p>	<p>Conoscere il sistema dell'economia circolare</p>
	<p>Acquisire competenze green</p>

Risultati attesi

- Sensibilizzazione alle tematiche dei rifiuti monouso e del riciclo;
- Promozione di un più consapevole e autentico cambio di mentalità circa le abitudini di un eccessivo consumo di plastica;
- Attuazione di corrette pratiche di raccolta differenziata;



**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

-Transizione a sistemi di gestione del rifiuto a basso impatto ambientale e pratiche virtuose di riuso, meglio noti come "economia circolare".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 12: Consumo responsabile

Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

Obiettivi formativi del PTOF

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Piano di formazione del personale docente

Descrizione attività: Attività di educazione alla tutela dell'ambiente e della salute attraverso il riciclo dei rifiuti, intesi come risorsa, e il loro riutilizzo creativo come esempio di sfruttamento sostenibile delle risorse a disposizione.

Destinatari: Studenti e Personale scolastico

Tempistica: Annuale




Tipologia finanziamento: Fondi PON e Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica.

SCUOLE VERDI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

 Obiettivi sociali	Superare il pensiero antropocentrico
 Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
 Obiettivi economici	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.
	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Creare un legame con la natura sviluppando un senso di responsabilità nel prendersene cura attivamente;
- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, vivendolo sempre in modo rispettoso e responsabile;
- Comprendere il concetto di "ecosistema" e la necessità di preservarne l'equilibrio;
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi;
- Potenziare le abilità di esplorazione, osservazione e manipolazione;



**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

- Educare al bello, all'armonia, all'ordine;
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio;
- Stimolare i rapporti intergenerazionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

Obiettivi formativi del PTOF

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione attività: Iniziative progettuali per il coinvolgimento attivo della comunità scolastica sul tema della sostenibilità e la responsabilità condivisa per migliorare la qualità di vita per tutti, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza della nostra impronta ecologica. Obiettivo fondamentale diventa trasformare la nostra scuola, in quanto piccola comunità economica che consuma risorse, acquista prodotti ed emette rifiuti, in laboratorio permanente di apprendimento e di competenze per affrontare e risolvere i gravi problemi dello sviluppo sostenibile del nostro PIANETA, diventando un trampolino di lancio di nuove idee per un cambiamento del panorama energetico.

Destinatari: Studenti e Personale scolastico

Tempistica: Annuale

Tipologia finanziamento: Fondi PON e Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

AMBITO 1. STRUMENTI

ATTIVITÀ

	Ambienti per la didattica digitale integrata
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi:
	In attuazione degli Avvisi: Ambienti di apprendimento Innovativi prot. N. 30562/2018 e Spazi e strumenti STEM prot. 10812/2021, l'istituzione scolastica ha realizzato:
	-n° 1 spazio laboratoriale per l'apprendimento delle STEM nel plesso Garibaldi di Enna destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.
Titolo attività:	-n° 1 spazio laboratoriale per l'apprendimento delle STEM nel plesso De Amicis di Enna destinato agli alunni della Scuola Primaria;
IT'S TIME FOR STEM	-n° 1 spazio laboratoriale per l'apprendimento delle STEM nel plesso De Simone di Villarosa destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	I nuovi ambienti sono dotati di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) che, attraverso l'innovazione delle metodologie, consentiranno il miglioramento dell'efficacia didattica attiva e non più trasmissiva e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico.



Titolo attività: CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Grazie ai Fondi strutturali Europei (FESR) "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" (Avviso prot. n. AOODGEFID/20480 del 20 luglio 2021), si stanno potenziando le reti locali cablate e wireless dei diversi plessi scolastici di Enna e Villarosa, utilizzate a fini didattici e amministrativi, con lo scopo di: -un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali, di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali; -un accesso diffuso, attraverso il cablaggio LAN o wireless, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune; -nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e fruizione sistematica di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, con la migliore connessione possibile.

Titolo attività: DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: La partecipazione all'avviso FESR REACT EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ha dato la possibilità di realizzare due interventi: il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi, il secondo destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa della segreteria. L'obiettivo è stato quello di consentire la dotazione di 35 monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa scolastica.



<p>Titolo attività: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: L'istituto è beneficiario dei Fondi strutturali Europei (avviso Prot. 38007 del 27 maggio 2022). Gli interventi prevedono l'allestimento e l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia dei plessi di Enna e Villarosa, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Con i nuovi spazi didattici e gli strumenti ottimali si favoriranno le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere e si introdurranno l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica e nelle STEM. L'obiettivo è potenziare e arricchire le esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE IDENTITÀ DIGITALE	Un profilo digitale per ogni studente
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: I due Animatori Digitali (uno per i plessi di Enna e uno per i plessi di Villarosa) hanno il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e di sviluppare progettualità sui segmenti 3 ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.



Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione riveste un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia si caratterizza come processo continuo di osservazione sistematica di comportamenti, assumendo dunque una valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse valutativo portante, trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma anche in qualsiasi situazione utile ad attivare la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

A tal scopo sono state elaborate griglie di osservazione utilizzate dal team docenti come strumento utile per tenere traccia del percorso e dei progressi personali di ogni bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia prende in esame la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.



Nella valutazione il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti - Rispetto delle prime regole sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come da Indicazioni ministeriali la verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e riguardano sia l'aspetto formativo che quello conoscitivo o consuntivo.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Aiuta l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé; concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. In quanto tale rende flessibile il progetto educativo e didattico per quanto riguarda l'alunno e il docente considerato che l'accertamento del livello di abilità e competenze nonché l'evoluzione del processo di apprendimento, consentono di valutare, ed eventualmente, adeguare la proposta educativa didattica del docente.

In rapporto alla sua collocazione nel processo educativo la valutazione assume diverse funzioni:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti, ha approvato i criteri di valutazione in linea con le Indicazioni ministeriale



secondo l'ordine di scuola (Primaria - giudizi descrittivi e Secondaria - corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento).

Nello specifico, la valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe, nonché del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità di apprendimento.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza e uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica e originalità

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

Si terrà conto anche dei seguenti parametri di riferimento: progressi rispetto alla situazione di partenza, attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa per ciascuna delle discipline di studio previste nelle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Per ciascun alunno verranno valutati i livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo vengono individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità).
- INTERMEDIO (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo).
- BASE (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità).

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Come già specificato in premessa nella scuola secondaria di I grado la valutazione continua ad essere espressa in decimi, di conseguenza, al fine di rendere trasparenti e comprensibili i criteri valutativi, è stata elaborata una griglia di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Allegato: Valutazione competenze scuola secondaria.pdf (<https://www.icdeamicisenna.edu.it/>)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

L'attribuzione del giudizio, concordato dall'équipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, tenendo conto dei criteri concordati collegialmente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione ed è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nella valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 92/2019).

Pur nella specificità del diverso ordine di scuola, la formulazione del giudizio sul comportamento farà riferimento ai seguenti parametri secondo una scala di descrittori:



- Convivenza civile (rispetto di persone, ambienti e materiali altrui)
- Rispetto di regole e regolamenti;
- Partecipazione e impegno;
- Responsabilità;
- Consapevolezza del sé;
- Capacità relazionali.

Allegati: Griglie valutative del comportamento scuola primaria e secondaria

(<https://www.icdeamicisenna.edu.it/>)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la scuola primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o



mezzi dispensativi e compensativi.

SCUOLA SECONDARIA

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare: la situazione di partenza; situazioni certificate di disabilità; situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; frequenza irregolare; l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

Il docente di Strumento Musicale attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa



partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

carenze nelle abilità fondamentali; mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; mancati progressi rispetto al livello di partenza; inadeguato livello di maturazione; mancato studio sistematico delle discipline; scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni; mancanza di impegno.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'alunno può essere NON ammesso alla classe successiva, anche nel caso in cui allo stesso sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/98. Tale sanzione è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sulla base delle disposizioni ministeriali (D.lgs. 62/2017 artt. 6, 7) in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti.



- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998. - Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La NON ammissione agli esami degli alunni in caso di parziale o di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, deve essere deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

- Il giudizio dell'insegnante di religione, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1985, n.751 e successivi aggiornamenti;

- il giudizio espresso dal docente di religione o per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dagli alunni; esso concorre alla determinazione del voto finale d'esame;

In presenza di alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, (D.Lgs. 13 aprile 2017 n.66), ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato si terrà conto del PEI e del PDP.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola lavora per l'inclusività al fine di sviluppare e potenziare la lettura dei bisogni di tutti gli alunni e delle esigenze da affrontare ogni anno, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. L'inclusione si realizza intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo, metodologico, didattico e culturale. Per valorizzare le differenze individuali è necessario adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento, diversificare i materiali ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. Tutto il personale della scuola è coinvolto nella realizzazione del processo di inclusione che si interseca strettamente con il P.T.O.F. dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni Strumentali d'Area

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento che consente di delineare un piano personalizzato per gli alunni con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, approvato entro il 31 ottobre (la scadenza non è perentoria e in casi particolari e motivati si può derogare) e tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dal GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composto dal team docenti, dai genitori o chi ne esercita la responsabilità, dalle figure professionali interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta in ogni fase del percorso di inclusione ed è opportuno che la collaborazione sia attiva e costante. Spetta ai genitori dare il consenso e garantire con tempestività l'avvio delle procedure di individuazione della situazione di svantaggio ai fini scolastici presso le ASL di appartenenza, per il rilascio della certificazione di disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, intesa come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

Allegato Piano per l'inclusione (<https://www.icdeamicisenna.edu.it/>)



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata si intende una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, da effettuare con strumenti digitali ad integrazione della didattica effettuata in orario curricolare con strumenti tradizionali.

Nel periodo di emergenza pandemica è stata effettuata soprattutto nelle sue forme di Didattica a Distanza (alunni a casa) o Didattica complementare (alcuni studenti in presenza, altri in collegamento remoto). Con la cessazione dello stato d'emergenza da quest'anno è stato ribadito che l'unica forma di didattica, ai fini della regolarità della frequenza, è quella in presenza e quindi le funzioni di DaD e Didattica Complementare non sono più attivabili.

Nonostante ciò, essa continua ad essere uno strumento utilissimo che integra la didattica in presenza favorendo la personalizzazione dei processi di apprendimento e risponde agli obiettivi relativi alla cittadinanza digitale, educando all'utilizzo corretto e consapevole della rete nell'ottica del potenziamento delle competenze tecnologiche in modo funzionale alla crescita culturale e formativa.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 21** Modello organizzativo
- 23** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 28** Reti e Convenzioni attivate
- 34** Piano di formazione del personale docente
- 38** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Il modello organizzativo della nostra scuola , che coinvolge tutte le componenti, coerentemente con la vision e la mission, vuole creare le condizioni che favoriscono la piena attuazione di tutte le finalità che si intendono perseguire nel piano triennale.

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

A.S. 2022-2023

Dirigente Scolastico

Prof. Filippo Gervasi

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto
- E responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza
- Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto
- Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti
- Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle



informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione

- Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola
- Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio

Staff di dirigenza

Collaboratori Dirigente Scolastico	C ompiti
<p>Filippa Di Dio</p> <p>Stefania Mancuso</p>	<p>§ Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, d'intesa con il medesimo e con l'altro docente collaboratore incaricato, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.</p> <p>§ Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.</p> <p>§ Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.<input type="checkbox"/> Programma la sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con gli uffici di segreteria;<input type="checkbox"/> Coordina e pianifica le attività scolastiche, il funzionamento e la gestione dei tempi scuola;<input type="checkbox"/> Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;<input type="checkbox"/> Si occupa del controllo delle giustificazioni degli studenti dei



- permessi di entrata e di uscita;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma;
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto;
- Mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli alunni, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni;
- Collabora con il docente referente dell'INVALSI per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti;
- Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali;
- Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto;
- Collabora alla gestione del sito web;
- Collabora all'attività di orientamento;
- Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days;



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto;<input type="checkbox"/> Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;<input type="checkbox"/> Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;<input type="checkbox"/> Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni. supervisione e segnalazione in ordine ad eventuali problematiche relative alla sicurezza e/o alla privacy.
Collaboratore del d.s.per attività di supporto organizzativo e coordinamento plessi villarosa e villapriolo	C ompiti
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Si occupa del controllo delle giustificazioni degli alunni, dei permessi di entrata e di uscita;<input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;



Rosa Maria Lavalle

- Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto;
- Mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli alunni, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni;
- Collabora con il docente referente dell'INVALSI per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti;
- Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto;
- Collabora all'attività di orientamento;
- Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days;
- Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto;
- Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a:
 - vigilanza e controllo della disciplina;
 - organizzazione interna del settore, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori;



	<ul style="list-style-type: none">- controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari;- proposte di metodologie didattiche;- comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni;- supervisione e segnalazione in ordine ad eventuali problematiche relative alla sicurezza e/o alla privacy.
Referenti di plesso	Compiti
<p>Cacciato Anna (Plesso De Amicis)</p> <p>Concetta Falzone (Plesso Fundrisi)</p> <p>Paolo Castellana (Plesso Garibaldi)</p> <p>Calogera Guarneri (Plesso Pellico Villarosa)</p>	<ul style="list-style-type: none">· Supervisiona e controlla l'orario d'insegnamento;· Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti per garantire i servizi essenziali di vigilanza nelle classi scoperte;· Monitora e gestisce le ore eccedenti e i recuperi;· Cura la comunicazione interna, la diffusione delle circolari/comunicazioni e di tutto il materiale informativo destinato al personale scolastico e alle famiglie del plesso e/o settore scolastico di riferimento;· Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto;· Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali;· Collabora alla organizzazione delle varie iniziative/attività progettuali;· Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e/o al settore scolastico di riferimento;· Supervisiona e segnala in ordine ad eventuali problematiche relative alla sicurezza e all'igiene, ivi compreso l'assoluto divieto di



<p>Saverio Cali (Plesso De Simone Villarosa)</p> <p>Teresa Seminara (Plesso Villapriolo)</p> <p>Fabiola Lavallo (Plesso Villanova)</p> <p>Caterina Barberi (Plesso Fontanazza)</p>	<p>fumare nei locali dell'istituzione scolastica, nonché alla privacy;</p> <p>Partecipa alle riunioni dello Staff dirigenziale;</p> <p>Redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso e/o settore scolastico di riferimento, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p>
<p>F unzioni strumentali</p>	<p>C ompiti</p>
<p>A rea 1 Gestione dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none">• Stesura e aggiornamento del PTOF• Cura, coordinamento e monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti curricolari e extracurricolari) previste dal PTOF• valutazione dell'efficacia del PTOF ai fini del successo formativo• Coordinamento e sostegno ai docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti curricolari ed extracurricolari• Individuazione degli obiettivi di miglioramento nella redazione del RAV



<p>Maria Notarrigo Marianna Scavuzzo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio in itinere delle azioni previste dal PDM, valutazione dell'efficacia ai fini del successo formativo• Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi dell'Istituto per il miglioramento delle qualità dei servizi scolastici• Coordinamento del gruppo di lavoro per la redazione del curricolo verticale di Istituto e sua stesura definitiva• Monitoraggio e disseminazione dei risultati delle Prove Invalsi
<p>A rea 2 Inclusione</p> <p>Giuseppa Di Mattia</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione delle situazioni riguardanti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in coordinamento con i consigli di intersezione/interclasse/classe• Coordinamento delle attività di compensazione, inclusione e recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali• Cura delle relazioni con il GLI, i servizi di neuropsichiatria infantile dell'ASP, i servizi per l'inclusione dell'INPS, i servizi sociali del comune, le strutture riabilitative e le associazioni operanti nel territorio• Cura della documentazione (diagnosi, certificazioni legge 104, certificazioni DSA, verbali di accertamento, ecc.)• Monitoraggio del livello di inclusività della scuola• Somministrazione e gestione dei test sugli apprendimenti di base (ACMT / MT))
<p>A rea 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni• Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, in collaborazione con i docenti e anche in



<p>ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, DISPERSIONE</p> <p>Alessandra Paganini</p> <p>Maria Messina</p> <p>Piazza Adele</p>	<p>accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico</p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio periodico delle assenze in collaborazione con i docenti coordinatori di classe in raccordo con l'Osservatorio d'Area sulla dispersione e per la promozione del successo formativo <p>Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio fra i vari segmenti scolastici</p>
<p>A rea 4</p> <p>M ultimedialità</p> <p>Lucio Giunta</p> <p>Ernesto Russo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, gestione e assistenza nell'uso delle nuove tecnologie e dei laboratori multimediali• Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali <p>Referente tecnico per la cura del sito della scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Assistenza tecnica nell'uso del registro elettronico• Supervisione di attrezzature informatiche, presenti nell'istituto, per un migliore utilizzo delle risorse <p>Cura dell'informazione preliminare e funzionale delle prove INVALSI, organizzazione e coordinamento delle giornate di somministrazione</p>
<p>A rea 5</p> <p>Formazione e organizzazione viaggi di istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni formativi dei docenti <p>Condivisione delle attività formative proposte alla scuola</p> <p>Organizzazione e gestione, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, del piano di formazione e aggiornamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a visite guidate e viaggi di istruzione



Paolo Castellana	<ul style="list-style-type: none">· Raccolta delle proposte avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione· Organizzazione, gestione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione· Predisposizione del piano finanziario di ciascun viaggio e resoconto finale
-------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Area della didattica	
	Compiti
Coordinatori Didattici Tutti i Docenti Coordinatori di classe/interclasse/intersezione	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento dei lavori del Consiglio di classe;· Coordinamento delle strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe;· Monitoraggio della situazione disciplinare degli studenti e proposta al Consiglio di classe delle sanzioni disciplinari previste;· Contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti e informativa alle famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze;· Raccordo con il Dirigente Scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche;



	<ul style="list-style-type: none">· Cura della tempistica dei PDP e/o PEI;· Cura e raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a favorire il monitoraggio dei processi alle FF.SS. al PTOF;· Presiede, come delegato del D.S., le riunioni del C.d.C.;· Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe;· Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe;· Presiede su delega del D.S. le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo;· Convoca, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto;· Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.
<p>A animatori Digitali</p> <p>Lucio Giunta</p> <p>Ernesto Russo</p>	<p>L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa, in particolare si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordinamento del processo di digitalizzazione della scuola;· Organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura Digitale;· FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative propedeutiche alla realizzazione di una didattica integrata e alla costruzione di



	<p>ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci in formato blended ;</p> <ul style="list-style-type: none">· COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa come strumento per assicurare una formazione olistica degli alunni, contrastando la dispersione scolastica e digitale ;· CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE : individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa , anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.· Collabora ad elaborare il piano di didattica digitale integrata d'istituto, allegata al PTOF, sulla base delle Linee Guida Ministeriali e delle esigenze dell'istituzione scolastica, in termini di risorse umane e strutturali;· Gestisce la piattaforma GSuite in tutte le sue estensioni e funzionalità, al fine di agevolare e implementare la didattica digitale.· Cura il coordinamento tecnico delle sedute collegiali e monitora il buon funzionamento delle stesse;· Garantisce, nella fruizione e nella pratica delle attività di didattica a distanza, la sicurezza digitale di tutti, assicurando il rispetto in tema di privacy e comportamento, affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che i principi essenziali della convivenza civile, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto.
	<ul style="list-style-type: none">· Promuove la conoscenza di nuove tecnologie nella scuola e



<p>Team per l'innovazione digitale</p> <p>Filippa Di Dio</p> <p>Paolo Castellana</p> <p>Caterina Barberi</p>	<p>l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento apprendimento anche da remoto attraverso le piattaforme dedicate;</p> <ul style="list-style-type: none">· Elabora progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali anche da remoto;· Fornisce all'Animatore Digitale materiali di supporto;· Collabora nella formazione costante dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie per un efficace fruizione della DDI e per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e blended;· Coopera con l'animatore digitale nella stesura dei regolamenti, nella gestione delle strumentazioni e App specifiche utilizzate nella pratica quotidiana;· Provvede alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici;· Fornisce ai docenti informazioni inerenti alle nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI).
<p>Riferenti Bullismo e cyberbullismo</p> <p>Filippa Di Dio</p> <p>Stefania Mancuso</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordina e promuove iniziative di contrasto al fenomeno in oggetto attraverso la diffusione di materiale informativo e didattico utile alle attività con gli studenti contro i fenomeni di bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità;· Interviene nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo;· Monitora i casi di bullismo e di cyber-bullismo;· Cura i contatti con gli esperti esterni;· Coordina il Team antibullismo;· Raccoglie e diffonde buone pratiche educative favorendo così l'elaborazione di un documento e-policy di Istituto;



	<ul style="list-style-type: none">· Cura i rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola con collaborazione fra famiglie ed agenzie educative del territorio;· Collabora per la revisione/stesura del Regolamento d'istituto e di documenti (PTOF, PdM, RAV), che devono contenere le misure atte a prevenire e contrastare il problema;· Coordina le attività di cui al progetto M.I. "Generazioni connesse";· Partecipa a Corsi di formazione specifici.
<p>Team AntiBullismo e cyberbullismo</p> <p>Loredana Spinnato</p> <p>Floriana Stanzù</p> <p>Mariella Fontanazza</p> <p>Maria Anna Scavuzzo</p> <p>Rosa Maria Lavalle</p> <p>Vanessa Murgano</p> <p>Calogera Guarneri</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coadiuvava il Dirigente scolastico e i referenti nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno in oggetto;· Interviene (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo;· Partecipa a Corsi di formazione specifici;· Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale.
<p>Riferenti Invalsi</p> <p>Mariella Fontanazza</p>	<ul style="list-style-type: none">· Monitora sistematicamente il sito INVALSI, controllando novità e date;· Coordina lo svolgimento delle Prove INVALSI;· Aggiorna i docenti su tutte le novità relative al SNV,



<p>Rosa Maria Lavalle</p>	<p>fornendo loro tutte le informazioni per una corretta somministrazione delle prove;</p> <ul style="list-style-type: none">· Presenza a riunioni informative;· Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il gruppo di autovalutazione dell'istituto;· Collabora con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali PTOF per l'aggiornamento del PTOF e PDM;· Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione;· Relaziona al Collegio sui risultati delle prove e le statistiche elaborate dall'INVALSI.
<p>R eferenti Ed. Civica</p> <p>Maria Catena Notarrigo</p> <p>Filippa Ilardo</p> <p>Elisabetta Leto</p> <p>Anna Maria Barberi</p> <p>Carmela Cacciato</p> <p>Giacoma Alessandra Notarrigo</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione dellarealizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF· Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;· Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificatisoggetticulturaliquali autori/enti/associazioni/organizzazioni;· Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;· Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte dalla normativa vigente in coerenza



	<p>con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none">· Cooperare con le FFSS – area 4 - per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi indirizzi di scuola;· Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale;· Collabora con la funzione strumentale PTOF - area 1 - alla redazione del "Piano triennale dell'offerta formativa" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;· Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.
<p>Comitato di valutazione docenti</p> <p><i>Claudia Fedele</i></p> <p><i>Teresa Seminara</i></p> <p><i>Loredana Spinnato</i></p>	<ul style="list-style-type: none">· Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;· Esprime,assieme al docente tutor e al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente;· Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico;· Esprime giudizio, a seguito di sanzione disciplinare, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.



Area della Sicurezza

RSPP

**Marco
Tilaro**

- Organizza la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso;
- Coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza;
- Organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità;
- Presiede alle "simulazioni di esodo forzato" coinvolgendo i Vigili del fuoco e la polizia municipale;
- Controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo;
- Si occupa della razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi;
- Individua e valuta i fattori di rischio;
- Individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti;
- Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione;
- Propone programmi di informazione e di formazione per i lavoratori;
- Controlla e aggiorna la documentazione cartacea (certificazioni strutture, attestati personale formato ...);
- Verifica l'efficacia dei piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare;
- Gestisce l'organizzazione dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico (addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, addetti antincendio, addetti alle emergenze);
- Individua e analizza gli elementi di criticità.



GDPR	<ul style="list-style-type: none">Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza;
Riccardo Lo Brutto	<ul style="list-style-type: none">Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento;Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali;Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione;Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati;Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di supporto nella gestione di situazioni problematiche o di svantaggio di varia natura. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto nella gestione di situazioni problematiche o di svantaggio di varia natura. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento nella pratica musicale (coro e opera lirica) Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di potenziamento della seconda lingua
comunitaria.

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)
Sovrintende ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo



progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero – Gestione Infortuni – Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle “sostituzioni on-line” - Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de- certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti



beni e servizi). Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm. vo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali -Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF – Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti -



Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, -Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio per il personale A.T.D.

Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di



aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Pagelle on line <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

News letter <http://www.icdeamicisenna.gov.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdeamicisenna.gov.it/>

Segreteria digitale <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Attività di formazione e supporto per la lavorazione e la gestione delle pratiche pensionistiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SciAmoInsieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: SI suonainREte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Educazione Prioritaria - Osservatorio di Area di Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e di promozione del successo formativo



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola Polo per la Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **Accordo di Rete Nazionale Scuole Secondarie Primo Grado ad Indirizzo Sportivo Sperimentale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Buone pratiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Sicilia Erasmus +KA120**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione al Consorzio dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Erasmus +KA120

Denominazione della rete: Università Kore di Enna - Costituzione rete di scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO TERRITORIALE 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Realizzare un ambiente di apprendimento innovativo

Progettare, organizzare e realizzare un ambiente di apprendimento secondo il modello degli spazi educativi flessibili (indagine, creare, presentare, interagire, scambiare, sviluppare). Acquisire competenze didattiche nella costruzione di un ambiente polifunzionale inclusivo e cooperativo, come evoluzione dell'aula tradizionale. Finalità: migliorare gli esiti scolastici mediante il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti. Attività di formazione in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Applicare la didattica delle competenze

Promuovere la didattica delle competenze come pratica ordinaria nell'azione di insegnamento. Acquisire ed applicare in classe competenze nella progettazione delle unità di apprendimento, nella realizzazione dei compiti di realtà e autentici, nella valutazione formativa. Finalità: migliorare gli esiti scolastici mediante il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti. Attività di formazione in presenza.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate.
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove esperienze di apprendimento mediante metodologie didattiche innovative

Nuove metodologie per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, attraverso l'acquisizione di competenze nell'applicazione di metodi di insegnamento innovativi e collaborativi, quali il cooperative learning, l'apprendimento autonomo/tutoring, lo spaced learning, il debate, l'apprendimento per scoperta, il tinkering. Finalità: migliorare gli esiti scolastici mediante il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti. Attività di formazione in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Fare scuola con la Flipped Classroom

Utilizzare il tempo scuola in modo rivoluzionato, attraverso la costruzione di lezioni che diventano compito a casa e utilizzazione del tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Finalità: migliorare gli esiti scolastici mediante il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti. Attività di formazione in presenza e online.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Sviluppare e migliorare le competenze degli studenti che riportano una valutazione medio-bassa.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Migliorare la competenza chiave in matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria



Rafforzare le competenze degli studenti in ambito matematico e scientifico mediante l'applicazione di metodi specifici quali l'Inquiry Based Learning, il pensiero computazionale, il problem solving, l'apprendimento per indagine e il tinkering. Finalità: migliorare il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti. Attività di formazione in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Gestione contabile e PON

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento normativo ed operativo sugli aspetti della gestione contabile delle attività della scuola e della gestione contabile dei PON. Attività di formazione in presenza e/o online.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Formazione sui servizi dei siti web

Descrizione dell'attività di formazione

Aggiornamento del personale della segreteria sulle opportunità offerte dal sito web istituzionale della scuola finalizzato al miglioramento dei servizi ad esso connesso.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

Aggiornamento del personale scolastico sulla sicurezza dell'istituto scolastico ai sensi della normativa vigente.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione

Aggiornamento del personale scolastico sugli aspetti collegati alla tematica della privacy a scuola, finalizzando il percorso



formativo alla piena consapevolezza dell'importanza dell'argomento nelle relazioni interne ed esterne.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Pensioni e ricostruzioni della carriera

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento del personale della segreteria sui temi pensionistici e sulle attività amministrative connesse alle ricostruzioni delle carriere.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2022 sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot.6105/2021 del 10/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/12/2022 con delibera n. 2

ALLEGATI

Gli allegati relativi a:

- Curricolo verticale delle discipline e curricolo trasversale di educazione civica;
- Griglie di valutazione degli apprendimenti;
- Griglie di valutazione del comportamento;
- Patto di corresponsabilità;
- PAI

sono visionabili sul sito della scuola:

<https://www.icdeamicisenna.edu.it/>